



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 27 agosto 2019**



Prime Pagine

27/08/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 27/08/2019	5
27/08/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/08/2019	6
27/08/2019	Il Giornale Prima pagina del 27/08/2019	7
27/08/2019	Il Mattino Prima pagina del 27/08/2019	8
27/08/2019	Il Messaggero Prima pagina del 27/08/2019	9
27/08/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/08/2019	10
27/08/2019	Italia Oggi Prima pagina del 27/08/2019	11
27/08/2019	La Repubblica Prima pagina del 27/08/2019	12
27/08/2019	La Stampa Prima pagina del 27/08/2019	13
27/08/2019	MF Prima pagina del 27/08/2019	14

Trieste

27/08/2019	Il Piccolo Pagina 17 Sprint verso l' accordo di programma per gestire la partita di Porto vecchio	15
------------	---	----

Venezia

27/08/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17 «Siamo soddisfatti bene il tavolo per i prossimi anni»	16
27/08/2019	Corriere del Veneto Pagina 8 Approdi diffusi, vertice a Roma Guerra alle navi sul red carpet	17 <i>Alberto Zorzi</i>

Savona, Vado

27/08/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 14 Piattaforma Maersk, AAA cercasi aree di emergenza per le soste dei camion	18
27/08/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 14 La caccia agli svincoli e alle zone da adibire a parcheggi per i tir	20

Genova, Voltri

27/08/2019	Il Secolo XIX Pagina 13 Fincantieri, ribaltamento a rischio stallo La crisi frena i cantieri pronti a partire	21 <i>Matteo Dell' Antico</i>
------------	---	-------------------------------

Marina di Carrara

27/08/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 25	23
Aghesini: ma ora l' Autorità portuale toglia il veto su di me		

Livorno

27/08/2019	Il Tirreno Pagina 17	24
«Sos lavoro sulle banchine, ci boicottano per dribblare la vigilanza sulla sicurezza»		

27/08/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 39	25
Authority, il saluto di Verna Oggi rientra Corsini		

27/08/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	26
Inchiesta concessioni Porto di Livorno Corsini torna in carica		

26/08/2019	Corriere Marittimo <i>PORTO CANALE CAGLIARI</i>	27
Livorno, Authority si conclude il commissariamento - Porte aperte a Corsini		

26/08/2019	Informatore Navale	28
Livorno: Il commissario lascia Palazzo Rosciano in vista del rientro del presidente Corsini Verna «Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra»		

26/08/2019	Informazioni Marittime	29
Termina il commissariamento del porto di Livorno		

26/08/2019	Messaggero Marittimo	30
Corsini: ritorno in Authority		

26/08/2019	Sea Reporter	31
Livorno, Stefano Corsini rientra in Autorità Portuale		

26/08/2019	The Medi Telegraph	32
Livorno, Corsini torna a Palazzo Rosciano		

27/08/2019	Il Tirreno Pagina 17	33
L' ultimo giorno di Verna all' Authority «Commissario senza fermare il porto»		

26/08/2019	Sea Reporter	35
A settembre l' AdSP di Livorno volerà a New York		

Piombino, Isola d' Elba

27/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	36
Verna saluta e se ne va Oggi torna Corsini		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/08/2019	Corriere Adriatico Pagina 10	37
Fischio d' inizio per il torneo della Macroregione		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/08/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	38
Porto meno inquinato l' impegno dell' Authority		

26/08/2019	Messaggero Marittimo	39
Emissioni: Civitavecchia fa il punto sulle norme		

26/08/2019	La Provincia di Civitavecchia	40
Inquinamento navale, Di Majo disposto ad un incontro pubblico		
27/08/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	42
Comune, il giallo delle risorse fantasma		

Bari

26/08/2019	FerPress	43
Ai Porti di Bari, Brindisi e Manfredonia entrano in funzione gli uffici territoriali portuali nel sistema dell' Adriatico Meridionale		

Cagliari

27/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 17	44
«La società di gestione dello scalo non aveva un Piano industriale»		
27/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 17	45
Zona franca da attivare al più presto		
27/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 17	46
Porto canale, appello a Mattarella		
27/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 17	47
Oggi incontro con i vertici dell' azienda		
27/08/2019	La Nuova Sardegna Pagina 14	48
Vertenza Porto Canale, appello a Mattarella		
26/08/2019	Ansa	49
Porto canale: sit-in e appello Mattarella		
26/08/2019	Corriere Marittimo	50
Porto Canale Cagliari, imminente il licenziamento dei 210 lavoratori		
26/08/2019	Messaggero Marittimo	51
Cagliari: incontro sulla vertenza del Porto canale		
26/08/2019	Sardinia Post	52
Cagliari, licenziamenti al porto canale. Regione e sindacati: "Sit-in a Roma"		
27/08/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 10	53
Vela, da Cagliari la sfida di Luna Rossa		

Catania

26/08/2019	LiveSicilia	54
Parcheggi e nuovo porto turistico Tutti i progetti per Catania		
26/08/2019	New Sicilia <i>REDAZIONE NEWSICILIA</i>	56
Catania, integrazioni al programma triennale di Opere Pubbliche: in arrivo parcheggi, isole ecologiche e porto turistico		

Focus

27/08/2019	Libero Pagina 10	57
Pechino si è piegata ai dazi di Trump		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Quattro gol al Lecce
L'Inter di Conte e Lukaku infiamma San Siro
di **Alessandro Bocci** e **Guido De Carolis**
servizi a pagina 38



Sentenza storica
Usa, Johnson & Johnson colpevole per gli oppioidi
Pagherà 572 milioni
di **Marilisa Palumbo**
a pagina 14



LA CRISI I PARTITI

Tensione sul nuovo governo

Vertice tra Conte, Di Maio, Zingaretti e Orlando. Trattativa dura su ministri e programma

PASSIAVANTI E INCOGNITE

di **Massimo Franco**

Con prudenza, molta diffidenza e una forzata rapidità si sta delineando una maggioranza tra M5S e Pd, guidata dal premier dimissionario Giuseppe Conte. Ma resta un'incognita pesante sul significato che il Movimento di Beppe Grillo e il partito di Nicola Zingaretti vogliono attribuirle. Se si tratta solo di una manovra per evitare le elezioni anticipate chieste maldestramente dal capo leghista Matteo Salvini, il governo magari avrà una vita più o meno lunga, ma litigiosa e sterile.

continua a pagina 26

CONVIVERE DOPO L'ODIO

di **Aldo Cazzullo**

Non sappiamo come finirà, se il lungo odio tra 5 Stelle e Pd diventerà un matrimonio d'amore o almeno d'interesse. Sappiamo qual è la priorità: i posti. Posti, non poltrone, parola che andrebbe abolita: la presidenza del Consiglio e i ministeri non sono pezzi d'arredamento. Ma di questo finora si è parlato. Chi fa il premier, chi fa il commissario europeo. A me l'Economia, a te gli Interni. Ma per fare cosa? Aumentare o abbassare le tasse? Rendere il lavoro più o meno flessibile?

continua a pagina 5

Ritorno sulla scena di Giuseppe Conte che partecipa alla trattativa con Di Maio, Zingaretti e Orlando. La discussione su programmi, nomi e ruoli di un possibile nuovo governo Conte è durata 4 ore ed è apparsa difficile. Tanto che la discussione tra le delegazioni di Pd e M5S è stata aggiornata a oggi. Tra i nodi da sciogliere c'è il ruolo di Di Maio, che punta a restare vice-premier. E intanto Salvini grida al complotto, accusa i grillini di volere solo le poltrone e parla dell'«esecutivo di Bibbiano», riferendosi al Pd e allo scandalo in Emilia dei bambini dati in affidato e strappati alle famiglie.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI



IL RETROSCENA

Il rebus dei vicepremier e del commissario Ue



di **Tommaso Labate** e **Dino Martirano**

Nomi sul tavolo per il nuovo governo. Conte premier, vicepremier Orlando del Pd. Per Di Maio (un veto come vice di Conte) si parla dell'Interno, meno probabile la Difesa. All'Istruzione Cingolani, Pd.

a pagina 3

Novara A 23 anni accoltella un coetaneo, poi si scusa: l'ho fatto per amore



L'assassino e la vittima: Alberto Pastore, 23 anni, e il suo migliore amico e coetaneo Yoan Leonardi, ucciso a coltellate dopo la partita di calcio

«Ho ucciso il mio migliore amico»
La confessione choc sui social

di **Simona Lorenzetti**

«Voglio scusarmi ho fatto una c... per amore». Con un post su Facebook Alberto Pastore, 23 anni, ha confessato l'omicidio di Yoan Leonardi, coetaneo e migliore amico. Il delitto risale all'altra notte, davanti a un pub del Novarese. Prima la partita a calcio poi la discussione per una ragazza e l'accoltellamento.

alle pagine 16 e 17

WALTER BONATTI
SCALARE IL MONDO
«PERCHÉ LA FORZA NON È UN DONO DI NATURA: TE LA FAI LUNGO IL CAMMINO.»

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Sarò un dinosauro digitale, ma non mi capacito che chi ha appena ucciso a coltellate il suo migliore amico risalta in auto e, assieme al motore, senta il bisogno di accendere il telefonino per parlare al suo pubblico: «Eh, ragazzi, ho fatto una caz..ta. A me dispiace per lui, ma il mio obiettivo era di far vedere alla gente che non bisogna mai intramettersi nelle faccende altrui...». A sconvolgermi non sono mica le parole, banale paccottiglia da stalker. È il tono di voce usato dall'assassino. Pacato, quasi impersonale. Lo stesso con cui uno di noi avrebbe potuto dire: «Eh, ragazzi, ho fatto una caz..ta. Ho proprio sbagliato a mangiare la pizza con le acclughe, considerando che non la digerisco». Questo Alberto Pastore aveva ucciso un uomo da

Il Cattivo Pastore

un minuto e pensava solo a come giustificarsi davanti alla platea dei suoi «followers» con la precisione algida di un killer professionista o, nella sua testa, di un conduttore di telegiornale, visto che per chi è cresciuto con lo smartphone in mano i social sono una sorta di emittente personale. Ma quasi peggio erano certi commenti immediatamente fioriti sotto il suo messaggio. Chi la buttava in politica, dandogli del leghista o del grillino, e chi lo accusava di essere ricorso ai coltelli quando a dirimere la questione sarebbe bastata una scazzottata. E di quel ragazzo morto a vent'anni per avere suggerito a un amico di lasciare in pace l'ex fidanzata non interessava già più niente a nessuno.

VITTORINO ANDREOLI
L'uomo col cervello in tasca
COME LA RIVOLUZIONE DIGITALE STA CAMBIANDO I NOSTRI COMPORTAMENTI

in libreria SOLFERINO

MACRON-BOLSONARO, È LITE

Amazzonia, il G7 offre venti milioni

di **Stefano Montefiori**

Macron e Trump chiudono il vertice di Biarritz con una inedita conferenza stampa a due. E il G7 stanza 20 milioni di dollari per l'Amazzonia, sbloccando aiuti urgenti per l'invio di aerei antincendio nella foresta devastata. È lite tra Macron e Bolsonaro.

alle pagine 12 e 13

PICCHIATA A ROGOREDO

Essere incinta nel bosco della droga

di **Gianni Santucci**

A 17 anni, incinta, picchiata nel bosco della droga, a Rogoredo, appena fuori Milano. Dietro una cascina, tra terrapieni, ciuffi d'erba secca, cespugli e alberi bassi, la ragazza gridava e chiedeva aiuto. A soccorrerla, di notte, i carabinieri. Si teneva il ventre, perdeva sangue.

a pagina 19

L'INCHIESTA A NEW YORK

Lo chef morto per overdose: donna in cella

di **Marilisa Palumbo**

Per la morte dello chef italiano Andrea Zamperoni, trovato senza vita mercoledì scorso al primo piano di un ostello del Queens, è stata arrestata a New York una donna di 41 anni. È accusata di avere ucciso tre persone cedendo droga con Fentanyl, potente oppioide.

a pagina 18

00827
077120 463008
Foto: Inaqua Sport s.p.a. - D.L. 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano



De Luca (Pd) blocca l'assunzione di 471 navigator campani (4 in sciopero della fame). Devono trovare un lavoro a chi prende il Reddito, ma sono disoccupati



ristora INSTANT TEA



ristora INSTANT TEA

Martedì 27 agosto 2019 - Anno 11 - n° 235
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

L'APPELLO
DA SERVILLO A STAJANO:
"RIPARTITE DALLA CARTA"
A PAG. 13

Le strategie europee
Ue e Bce, i migliori alleati
del "governo dei buoni"
PALOMBI A PAG. 8




Rousseau ragionava

di MARCO TRAVAGLIO

Pare incredibile. Ma, salvo sorprese, la crisi più pazzesca del mondo sta per concludersi all'insegna del buon senso. Che purtroppo era mancato un anno fa, quando i 5Stelle proposero il contratto al Pd e, all'ultimo miglio, Renzi lo stracciò. Il fatto che ora Renzi sia stato il primo sponsor del patto giallo-rosa e che tutto il partito si sia convinto nel giro di una settimana aumenta il rimpianto per ciò che avrebbe potuto essere e non è stato in questi 14 mesi, che hanno regalato a Salvini una vetrina inaspettata per gonfiarsi come un tacchino nella sua resistibilissima ascesa. Non era scontato che i 5Stelle e Pd trovassero uno straccio di linguaggio comune in così poco tempo, visto che dal 4 marzo 2018 il fossato fra loro si era vieppiù allargato. Ma alla fine, complice la paura di votare nella data e nelle condizioni imposte dalla Lega, la ragione e il realismo hanno prevalso. Di Maio è stato abile (e generoso, come Fico) a giocare l'unico asso in mano, cioè Conte, che compatta il M5S, garantisce militanti in una svolta così ardua, allarga la platea degli elettori e accompagna il movimento all'esame di maturità. Zingaretti è stato onesto (e pure lui generoso) a ritirare l'assurdo veto su Conte, che nessuno (nemmeno tra i suoi) avrebbe capito, per salvare per un altro po' l'unità del Pd. Ora si spera che i ministri siano all'altezza. E magari che si intraveda un programma, che è - insieme al tasso di litigiosità - il vero banco di prova di un governo che potrebbe rimettere a cuccia Salvini, ma anche resuscitarlo.

Ora i 5Stelle temono il voto degli iscritti su Rousseau (allora forse non è truccato). Ma sarebbe stupefacente se fosse negativo. Rousseau, quello vero, ragionava. Cos'è il Pd lo sappiamo tutti, ma pure cos'è la Lega. Anche un anno fa, nel voto sul contratto con Salvini, si parlò di "rivolta sul web". E il programma del Pd - per quanto vago e cangiante - è meno distante da quello grillino di quello leghista. Chi ha il mal di pancia va capito, ma deve sapere che il Conte 2 o 2.0 in salsa giallo-rosa è la peggiore soluzione eccettuata tutte le altre. Che sarebbero solo due. 1) Il voto subito, cioè un governo Salvini-Meloni-B. che cancellerebbe la leggi-bandiera del M5S. Anche se il M5S passasse dal 17 al 24%, il Rosatellum regalerebbe il cappotto alla destra, al Nord e nei collegi del Sud. E per il proporzionale puro ci vuole un governo, e un governo che lo voglia. 2) Il ritorno con la Lega, oltre a spaccare i grillini che Di Maio ha riunito sotto le ali di Conte, segnerrebbe il loro divorzio dal premier per ora e per sempre; e lo spingerebbe all'ennesima fregatura da quel campione di slealtà che è Salvini. Il Cazzaro Verde è come lo scorpione: non è cattivo, è proprio fatto così.

ZINGA CEDE A DI MAIO SUL PREMIER
INCONTRO FINO ALLA NOTTE PER L'INTESA SUI MINISTRI. OGGI PRIMO GIRO SUL COLLE E VOTO DEGLI ISCRITTI M5S SU ROUSSEAU

di DE CAROLIS, GIARELLI, MARRA, RODANO E ZANCA DA PAG. 2 A PAG. 5

CONTE 2 LA VENDETTA



Indovina chi: i ministri in lizza
Di Maio c'è, Diibba no: nella squadra 5S molte conferme. Le new entry del Pd
A PAG. 3

Case & crisi: nuove location
Le sardine chez Bossi, quella crostata da Letta e adesso tutti da Spadafora
PROIETTI A PAG. 6

DOPO IL VERDETTO DELLA CASSAZIONE
Campidoglio, lo spettro De Vito agita il M5S: "Pronto a tornare"
CASULA E PACELLI A PAG. 17

OLTRE L'AMAZZONIA
A rischio il Cerrado: la lobby della soia soffiano sul fuoco
BIZZARRI A PAG. 14

ODISSEE LETTERARIE I classici rivisti al tempo dei social
Pure Omero aveva un trojan nel pc

di CAMILLA TAGLIABUE
Un classico, sostiene Mark Twain, "è qualcosa che tutti vorrebbero aver letto ma che nessuno vuole leggere": meglio sfogliare un libro con le figure. Detto fatto, Clichy licenzia un curioso saggio sulla letteratura da guardare prima ancora che studiare: *Social Classics. 50 capolavori letterari ripensati al tempo degli smartphone*. Semplice, non sempli-



cistico, il libro si offre ai palati più acerbi, ma anche agli sguardi più raffinati grazie alle eleganti immagini di Victor Cavazzoni: la cernita va dall'antichità ai primi del Novecento, da Omero a Musil, dai romanzi al teatro, alla poesia e perfino alla filosofia, rappresentata dall'Apologia di Socrate, un "thriller legale che ha tenuto col fiato sospeso i lettori di tutta l'Attica".
A PAGINA 23

La cattiveria
La Lega a Ferrara toglie le panchine contro lo spaccio. Quindi per tagliare i parlamentari basterà levare i banchi a Montecitorio
WWW.FORUM.SPINOZAJT

"PARLA CON L'FBI"
Il principe Andrea sul "Lolita Express" con le Epstein Girl
GRAMAGLIA A PAG. 15





il Giornale



MARTEDÌ 27 AGOSTO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 201 - 1.50 euro*

www.iltgornale.it

DAL 1974 CONTRO IL CORO

FINE DELLE MANFRINE

PERDENTI AL GOVERNO

Il Pd ingoia Conte premier e Di Maio ministro alla faccia della «discontinuità». Domani nasce l'esecutivo di sinistra-sinistra

In serata il vertice per le poltrone, parte il toto-nomi

Laura Cesaretti e Massimiliano Scafi

Un vertice a tre fra Zingaretti, Di Maio e Conte nella serata di ieri mette la parola fine alle manfrine tra Pd e M5s. Come previsto, i democratici ingoiano il rospo (il bis di Conte a Palazzo Chigi) e chiedono ministri di peso. Il mostro giallorosso è pronto a nascere.

alle pagine 2-3

L'EDITORIALE

PER CAPIRE QUESTA CRISI CAMBIAMO GLI OCCHIALI

di Alessandro Sallusti

Gli italiani, ad ogni elezione, spingono per essere governati in ogni sede dal centro-destra e il Palazzo scodella il governo più a sinistra della storia della Repubblica. Succede perché tre perdenti di successo stanno per stringere il patto del diavolo. Sono Luigi Di Maio (prese i Cinque Stelle al 34 per cento e li ha portati sotto il 15), Giuseppe Conte (prese il Paese che cresceva all'1,6 per cento e lo ha portato a zero) e il duo dei separati in casa Zingaretti-Renzi bocciato in tutte le ultime elezioni. Parafrasando la frase di un celebre film sulla stampa viene da dire: «È la democrazia, bellezza, e tu non puoi farci niente».

Già, è proprio così: non possiamo farci nulla, perché in democrazia - di fatto - non il popolo, ma il Parlamento è sovrano (oltre che paraculo). Questa soluzione infatti accontenta tutti (loro): si liberano di Salvini, evitano di dover andare a casa e tornare (per alcuni iniziare) a lavorare a un decimo dello stipendio che percepiscono oggi, faranno man bassa delle importanti nomine che spettano al governo nei prossimi mesi.

Se lo si legge con gli occhiali della sola politica italiana, questo epilogo appare incomprensibile. Probabilmente per tentare di capirci qualcosa bisogna inforcare lenti diverse, dicia-

mo di tipo internazionale. In molti, fuori dall'Italia, hanno lavorato per saldare la frustrazione dei Cinque Stelle alla voglia di rinvicina, e di potere, della sinistra. L'imperativo, oltre confine, era di fermare Salvini e impedire che il centrodestra in generale, e in particolare quello attuale a guida leghista, si impadronisse del Paese attraverso le urne e potesse addirittura decidere il capo dello Stato che nel 2022 succederà a Mattarella.

Tutto il resto - mi riferisco alla commedia in corso nei palazzi romani - è solo contorno. Questo nuovo governo sarà aiutato da chi l'ha voluto - l'Europa e la comunità internazionale - più di qualsiasi altro fino ad oggi. Per questo, al netto della sua consistenza e delle divisioni del Pd (e dei Cinque Stelle), durerà più di quanto prevedono gli sconfitti e suggerisce la logica.

Se solo Salvini non si fosse messo contro tutto e tutti, se non avesse spaventato con i suoi proclami sgangherati il mondo intero, probabilmente oggi saremmo qui a festeggiare il ritorno alle urne e la liberazione dal grillismo. Peccato, è stata una grande occasione persa e non penso proprio, conoscendo gli italiani, che saranno le piazze - come da lui stesso pronosticato - a riportare in plancia il Capitano. Che bene farebbe, a questo punto, a rivedere la sua ostilità a un centrodestra unito e moderato.

servizi da pagina 2 a pagina 9

IDEE CHIC E POCA SOSTANZA

Il programma di Zingaretti? Da apericena a Capalbio

di Pier Luigi del Viscovo



SOTTO SCACCO Il segretario Pd Nicola Zingaretti

Il Pd è una forza importante nel panorama politico italiano. Un elettore su cinque (tendente a quattro) si identifica, in tutto o in parte, con la sua linea. Numeri alla mano, è l'unica alternativa all'alleanza gialloverde. È dunque lecito che l'opinione pubblica guardi alla sua offerta (...)

segue a pagina 6

I RETROSCENA

I PUNTI DELLA TRATTATIVA

Il nodo Viminale, «scalpo» di Matteo

di Adalberto Signore

Il segnale inequivocabile che la trattativa è ormai a buon punto arriva a metà mattina. Quando, sia pure in modo rigorosamente informale, al Quirinale iniziano a buttare giù il calendario delle consultazioni. Due giorni, con i partiti più pesanti - ovviamente dal punto di vista dei numeri in Parlamento - che domani pomeriggio (...)

segue a pagina 3

STRANE COINCIDENZE

Aiutino di Bruxelles: ora sui conti si tratta

di Marcello Zacché



Coincidenze. Nel giorno in cui il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rendendo pubblico un calendario delle consultazioni allargato fino a domani, fa intendere che il governo giallorosso è vicino al decollo, nello stesso giorno da Bruxelles filtrano voci di un'altra Europa. Quella di Ursula von (...)

segue a pagina 10

SI SPEGNE IL FORNO LEGHISTA

Salvini resta isolato e punge: «Conte vuole fare il Macron»

Francesco Cramer

Isolato. Pronto a fare le valigie da quell'ufficio ministeriale che, negli ultimi giorni, sembra essere il suo bunker. Da lì Matteo Salvini non può far altro che osservare il nascente governo giallorosso in nome del Conte-bis. Il Capitano fa recapitare all'ex alleato Di Maio il messaggio: «Attento, se vai con il Pd sei finito».

a pagina 8



SCENARI POLITICI

«Meno tasse sul lavoro» Cairo in pista ma aspetta il prossimo giro

Giuseppe Marino

a pagina 11

IL REPORTAGE NELL'HOTSPOT DI POZZALLO

«I migranti di Open Arms stavano bene»

LA DENUNCIA DI UN PADRE

Ciclismo choc: «In Nazionale avance sessuali a mia figlia»

Pier Augusto Stagi

a pagina 29

di Fausto Biloslavo

Ping pong, calcio balilla e quando il caldo si attenua anche una partita di calcio. Nell'hotspot siciliano di Pozzallo dove nella notte fra venerdì e sabato sono arrivati i 72 migranti sbarcati dalla nave della Ong spagnola Open Arms non c'è nessuno emaciato, sull'orlo del suicidio, malato come sembrava grazie ad una martellante propaganda

dei talebani dell'accoglienza. «Macché disperazione. Stavano tutti bene. Nessuna situazione critica. Si nota dalla quantità di scabbia che si portano addosso, come abbiamo visto in passato. Non erano in condizioni simili», racconta una fonte in prima linea sul fronte dell'immigrazione clandestina. Il *Giornale* è la prima testata ad ottenere (...)

segue a pagina 14



BORRACCHE PERSONALIZZATE

GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30% SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) PRONOME PERI, COLLOCAZIONE IN FOTOCAMERA, IL CITTADINISMO





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DOMINI N° 233 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 27 Agosto 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCOLTA E PROSDIA, "IL MATTINO" • "L'ESPRESSO", EURO L'ESPRESSO

Cibo & cultura
La pasta piatto globale e l'intuizione di Federico II
Moro a pag. 38



Il nuovo disco
Rocco Hunt: canto il riscatto del Sud e c'è anche Insigne
Vacalebre a pag. 13



Il viaggio
Il poco che resta della Napoli di Pasolini 60 anni dopo
Guzzo nell'Estate



Sì a Conte, duello sui ministri

► Premier, intesa Pd-M5S. I democrat chiedono Economia ed Esteri, Di Maio vuole il Viminale e restare vice Caos per il voto su Rousseau. Salvini: «Ribaltone pronto da tempo». Consultazioni al Colle poi l'incarico

Le analisi

Ma la vera sfida sarà tra statalisti e riformisti

Paolo Balduzzi

In un agosto mai così ricco di incertezze politiche (nascerà un nuovo Governo? ci sarà l'annuncio dell'iva? chi scriverà la prossima legge di bilancio?), ci pensa l'Ocse a mettere qualche punto fermo. E, ancora una volta, non sono buone notizie per la nostra economia: in Italia, la crescita è nulla, sia su base annuale sia su base trimestrale; siamo gli ultimi tra i Paesi del G7 (+2,3% la crescita degli Stati Uniti, primi classificati). *Continua a pag. 37*

Il personaggio

Il leader M5S finito nella tenaglia degli altri big

Massimo Adinolfi

In quale tenaglia sia finito Luigi Di Maio, sarà chiaro solo dopo che la crisi di governo avrà trovato uno sbocco. Perché il Capo politico dei Cinque Stelle aveva solo una carta da giocare, e forse neanche quella: un nuovo contratto con la Lega, la ricucitura del rapporto con Matteo Salvini. Di tutte le possibili soluzioni è ormai la più remota. Ma quando anche capitombolasse l'accordo con i denti e si torresse all'abbraccio con Salvini, è davvero improbabile che tutto, nel Movimento, tornerebbe allo status quo ante, come se nulla fosse successo. *Continua a pag. 7*

Pd-M5S, c'è l'intesa sul Conte bis ma è duello sui ministri. Di Maio vuole il Viminale e mantenere la carica di vice-premier. Ma sul patto rosso-giallo pesa l'incognita del voto sulla piattaforma grillina Rousseau. I vertici pentastellati hanno deciso di procedere con la consultazione on-line ma servono 24 ore di preavviso agli iscritti, un tempo di fatto scaduto. Ira di Salvini: «Un ribaltone pronto da tempo ma no alla piazza». Oggi consultazioni al quirinale, poi l'incarico.

Conti, Picone. Pironi e servizi da pag. 2 a 8

Il totonomi

Il tris dei dem: Minniti Franceschini e Gentiloni

Se sul presidente del Consiglio è stato trovato un punto d'incontro, la montagna da scalare è riempire tutte le caselle dei ministri. Ci sarà un solo vicepremier, in questo caso in quota Pd: favorito Dario Franceschini. Da sapere: Di Maio sta spingendo per la

conferma, oltre che di se stesso, dei fedelissimi Fraccaro e Bonafede. Zingaretti chiede discontinuità, in pole per Viminale e Farnesina i dem Minniti e Gentiloni; per la Giustizia si fanno i nomi di Orlando e Grasso. *Evangelisti a pag. 3*

Le interviste del Mattino



Carla Ruocco (5Stelle)
«La Lega ci voleva solo fagocitare
Autonomia scellerata, cambieremo»

Valentino Di Giacomo a pag. 6



Gennaro Migliore (Pd)
«Evitate le urne, il merito è di Renzi
convinceremo anche i nostri elettori»

Adolfo Pappalardo a pag. 5

Il G7 Bolsonaro offende Brigitte Macron, gossip su Melania Trump



Melania Trump bacia Trudeau prima della foto del G7, sorpresi e divertiti i coniugi Macron

Baci e like, la dura vita delle first lady

Titti Marrone a pag. 10

Evaso da Poggioreale la fuga è già finita: preso in pieno centro

Il polacco si nascondeva a Napoli al corso Garibaldi si è fatto ammanettare poi ha chiesto da bere

Giuseppe Crimaldi

Il polacco evaso da Poggioreale è stato riacchiuffato nella tarda serata di ieri. Robert Lisowski, finito in carcere per omicidio, si nascondeva in zona corso Garibaldi. Lisowski agli investigatori che lo hanno individuato ha detto: «Datemi da bere, ho sete», poi si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. L'uomo era fuggito calandosi con una corda di lenzuola dal carcere in pieno giorno durante la messa domenicale. *In Cronaca*

La stella di Cipriani

Chef morto negli Usa «È stato drogato» Prostituta arrestata

Una prostituta di 41 anni è stata arrestata a New York con l'accusa di aver fornito la dose mortale di droga ad Andrea Zamperoni, il capo chef di Cipriani Dolci, trovato morto nella stanza di un ostello. *Pompetti a pag. 11*

Big match In pole il fischietto del caso Pianic Gli arbitri: «Mai più casi Mertens» Juve-Napoli, provocazione Orsato

Pino Taormina

«Mai più un caso Mertens». Il designatore Rizzoli conferma lo stop all'arbitro di Firenze: «Non era rigore, è stato un errore non rivedere l'azione al Var». «Ho già scelto chi dirigerà Juve-Napoli»: i candidati sono Doveri, Irrati e Orsato, contestato dopo Inter-Juve nel 2018. Il club azzurro non è preoccupato per le polemiche: «Dalla cabina tv era arrivato il silent check». *A pag. 15*

La sfida dell'ex

Sarri torna in campo sarà in panchina forse già domenica

Maurizio Sarri ieri, dopo 10 interminabili giorni passati altrove, ha rimesso piede sul campo della Continassa. Se ne è stato in panchina. Piuttosto tranquillo guardando i suoi allenarsi in vista di Juve-Napoli di sabato. *Taormina a pag. 16*

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY LOADING**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 235 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 27 Agosto 2019 • S. Monica

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il saggio
Il punto e virgola
odiato e amato
rischia di sparire
per colpa del web
Arcangeli a pag. 19



Mostra 76
Mastronardi
«Io, madrina
a Venezia?
Fascino e paura»
Satta a pag. 23



Verso il derby
La Roma di Fonseca
a caccia di rinforzi
Lazio, Inzaghi:
la continuità premia
Nello Sport



Il Messaggero
BROOM
motori.ilmessaggero.it

Sì a Conte, battaglia sui ministri

►Da Zingaretti e Di Maio via libera al premier. Al Pd i dicasteri dell'Economia e degli Esteri. Il leader M5S in difficoltà. Caos sul voto su Rousseau. Consultazioni al Colle, domani l'incarico

Le attese del Paese
Riformisti
e statalisti
alla prova
della crescita

Paolo Balduzzi

In un agosto mai così ricco di incertezze politiche (nascerà un nuovo Governo? ci sarà l'aumento dell'Iva? chi scriverà la prossima legge di bilancio?), ci pensa l'Occidente a mettere qualche punto fermo. E, ancora una volta, non sono buone notizie per la nostra economia: in Italia, la crescita è nulla, sia su base annuale sia su base trimestrale; siamo gli ultimi tra i Paesi del G7 (+2,3% la crescita degli Stati Uniti, primi classificati), e lontanamente sotto la media tra i membri dell'area euro. Un avvitamento in spirale negativa che certo non affonda le sue radici nell'ultimo anno ma che col governo gialloverde ha ricevuto ulteriori durissimi colpi. Di fronte a una prospettiva economica non certo rosea, quindi, viene naturale chiedersi se lo scenario politico più favorevole sia quello di una nuova maggioranza all'interno dell'attuale Parlamento o quello di elezioni anticipate.

Continua a pag. 18

ROMA Sì a Conte, ora è battaglia sui ministri. Si sblocca la trattativa per il nuovo governo M5S-Pd. Da Zingaretti e Di Maio via libera al premier uscente. Il leader M5S in difficoltà rischia il declassamento all'interno del governo. L'accordo sarà messo ai voti sulla piattaforma Rousseau. Toto assetti: gli Esteri e l'Economia al Pd, Di Maio chiede l'Interno e di restare vicepremier. Oggi il via alle consultazioni al Colle.
Canettieri, Di Giacomo e Pirone da pag. 2 a pag. 6

Il retroscena
Il capo grillino
ora rischia
il declassamento

Marco Conti

I format delle delegazioni che si sono incontrate ieri sera segna il cambio di schema sul quale dovrebbe essere costruita la maggioranza. A pag. 3

Il toto-nomine per gli incarichi di peso



Franceschini vice, Gualtieri alla Ue

Evangelisti a pag. 3

Legna in fermento
Salvini, fallisce
l'ultima offerta
il Nord lo processa

ROMA Salvini, a vuoto l'ultima offerta. Ora il Nord prepara il processo. Il leader della Lega propone a Di Maio palazzo Chigi. Poi la resa: «È un ribaltone». E frena sulla piazza.
Acquaviti a pag. 7

Social impazziti per il bacio di Biarritz tra Melania e Trudeau



Al G7 Trump apre al summit con l'Iran

Il bacio di Melania a Trudeau al G7 di Biarritz (foto EPA)

Pierantozzi a pag. 11

A scuola si cambia: niente più cattedra e addio all'aula fissa

►La novità della didattica alternativa: ogni ora una stanza diversa con banchi mobili e colori

ROMA Aule che somigliano sempre più a veri e propri laboratori, sedie e banchi facili da spostare per creare ambienti dinamici e studenteschi, ad ogni cambio d'ora, lasciano una classe per raggiungerne un'altra dove trovano il professore ad attenderli. Didattica innovativa: il Ministero dell'Istruzione ne sostiene l'attivazione con bandi e finanziamenti dedicati.
Loiacono a pag. 13

Il progetto mai nato
Aliquota ad personam
la riforma fiscale di Tria

Luca Cifoni
Aliquota "personalizzata", ecco la riforma mai nata del ministro Tria. A pag. 9

New York, è una prostituta italiana coinvolta in altre due overdosi fatali

Flavio Pompetti

Gettato in un bidone dell'immmondizia insieme alle lenzuola del letto sul quale era morto, e in attesa di essere fatto a pezzi per essere portato via di nascosto dall'hotel. Così a New York è stato ritrovato il corpo di Andrea Zamperoni, lo chef di Cipriani Dolce. E c'è la svolta: incriminata una prostituta di 41 anni di origine italiana, Angelina Barini, che dovrà rispondere di altri due omicidi. La donna somministrava droghe potenti ai clienti per poi probabilmente derubarli.
A pag. 12

I medici: «Vedrete Sinisa in panchina altre volte»
Il guerriero Mihajlovic, la malattia e la dignitosa sofferenza degli altri

Concetta Borrelli

L'ira funesta del Pelide Achille. L'abbiamo sentita tutti sulla nostra pelle, tra i banchi di scuola. E capivamo che tutti coloro che si scontrassero con lui assurgessero a guerrieri. E pur perdendo diventavano eroi. Ci provavano in quei corpi a corpo impossibili. Ettore fu quasi certo della vittoria. Ma cadde nella trappola del mito. Perse. Il suo corpo fu trascinato dal cocchio dell'invincibile. Eppure Ettore è un nostro eroe. E fu guerrieri! A pag. 14



GRANDI AFFARI PER LO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Plutone, astro della rinascita e vostro "governatore", vi segue da una posizione molto interessante anche per affari finanziari. Seguendo le cronache finanziarie potete scoprire che tra i grandi rischi mondiali non c'è una massiccia presenza di Scorpione... qualcosa vorrà dire, no? Il motivo è che non sempre riuscite a capitalizzare il vostro talento, ma adesso si può! Iniziativa non stop. Augusti.
L'oroscopo a pag. 31

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACILO ENTRO IL 6/09/2019
Inviaci i tuoi testi inediti di *poesia, narrativa e saggistica* e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.com
Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32
Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.
I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dati sottoscritti non saranno restituiti.
Beatriz Alejandra Tabaracci
1145. LA RICERCA
Il seguito di 1145. LA SCOPERTA
Secondo capitolo di una saga avvincente e ricca di colpi di scena, che racconta con coraggio e straordinaria inventiva quanto dare possiamo misurare ancora le ripercussioni di un regime tra i più atroci e sanguinari della storia recente. **vertigo**

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 20676,83 +0,99% | SPREAD BUND 10Y 188,30 -10,40 | €/S 1,1116 +0,46% | WTI 53,88 -0,37% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Cassazione
Il condominio può far revocare le vendite dei morosi

Rosario Dolce
— a pagina 28

Usucapione
Nessun diritto di mantenere i rami dell'albero nel fondo del vicino

Angelo Busani
— a pagina 23



I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO.

"Lo specialista"

Gruppo FINSERVICE.com
LEADER DELLA FINANZA SCORRISTA

Intesa M5S-Pd su Conte Ora si tratta su nomi e nuovo programma

LA CRISI DI AGOSTO

Vertice notturno tra Di Maio, Conte, Zingaretti e Orlando per suggellare l'accordo

Il premier rilancia dal G7: l'agenda politica dell'Italia non va rallentata

Salvini: ribaltone pronto da tempo, se vuoi le riforme non governi assieme al Pd

Giornate chiuse in redazione alle 22,30 — a pagina 3

Cade il veto del Pd sul Conte bis. È il premier uscente, tornato a Roma in fretta e furia dal G7 di Biarritz, cuce in prima persona l'accordo tra M5S e democratici partecipando ieri in serata, insieme al capo politico Luigi Di Maio, al vertice con il segretario Nicola Zingaretti e con il suo vice Andrea Orlando. Si tratta su nomi e programmi. In un post su Facebook, Conte rimarca la necessità di «un'Italia protagonista della sfida globale» ed un «agenda politica che non può subire distrazioni o rallentamenti». Per il leader della Lega, Matteo Salvini, «il ribaltone era pronto da tempo». Oggi domani al Quirinale secondo giro di consultazioni.

Palmerini, Patta e Perrone — a pagina 3

ACCORDO PD-M5S

PER ELETTORI OK, MILITANTI DUBBIOSI

di Roberto D'Allmonte

L' crisi politiche, così come quelle economiche, creano spesso nuovi scenari. È quello che sta succedendo in questa fase convulsa della nostra vita politica.

— Continua a pagina 5

RISULTATI AL SECONDO TRIMESTRE

L'Occse: la crescita rallenta, Italia ultima nel G7

Riccardo Sorrentino — a pag. 2

Manovra, partita da 10-12 miliardi sullo sconto da negoziare con la Ue

FLESSIBILITÀ E DEFICIT

Una partita obbligata. È quella che un nuovo Governo dovrà giocare in autunno con la commissione Ue per sostenere la manovra economica 2020. Si punta a ottenere una nuova tranche di flessibilità: 0,4-0,5% di Pil che con lo 0,8% per disseto e Ponte Morandi arriverebbe a 10-12 miliardi. — pag. 2

60% Regole europee Il tagliando al fiscal compact primo impegno di von Der Leyen

Beda Romano — a pag. 2

ASSETTI DA CAMBIARE

NUOVA UE CON MENO RIGORE

di Mario Baldassarri

Con la manovra "forte e strutturale" proposta nel mio articolo pubblicato sul Sole 24 Ore del 23 agosto, l'Italia uscirebbe dalla crisi e darebbe solido equilibrio ai propri conti pubblici. — Continua a pagina 20

MARINA CALDERONE

PIÙ POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

di Claudio Tucci

Creare le condizioni per rendere operative tutte le misure di riscapamento al lavoro. È l'indicazione di Marina Calderone, presidente del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro. — a pagina 2

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 47/A/M • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel. 059 333332 • Fax 059 334546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

L'ARRIVO DI LUNA ROSSA



Barca di prova. Il modello in scala utilizzato da Luna Rossa Prada Pirelli Team per gli allenamenti nelle acque di Cagliari

Vela, a Cagliari affari per 50 milioni

In vista delle regate dell'America's Cup World Series, previste dal 23 al 26 aprile 2020, Cagliari si sta trasformando in una sorta di capitale della vela internazionale. Secondo la Regione l'evento potrebbe generare un indotto di 50 milioni di euro. Le regate della prossima primavera sono il traguardo di un percorso iniziato quando Luna Rossa ha scelto Cagliari per la sua preparazione e, dalla fine

del 2017, oltre 100 persone del team dimorano nel capoluogo sardo. Il prossimo evento è il varo della nuova Luna Rossa, arrivata a Cagliari nelle scorse settimane e attualmente ospitata nell'hangar della cittadella al molo Ichussa. Il varo è già slittato due volte (25 agosto e 9 settembre le date poi cancellate) e dovrebbe avvenire entro la fine di settembre. Davide Madeddu — a pag. 20

PANORAMA

INDICE IFO

In Germania fiducia imprese ai minimi da sette anni

La Germania appare ancora debole. L'indice Ifo, che misura la situazione attuale nelle imprese e le loro aspettative, è ulteriormente sceso ad agosto, fino a quota 96,3 da 95,8 di luglio. È il livello più basso da novembre 2012 e porta ancor più l'indice in zona frenata. Nel settore manifatturiero il calo dell'indicatore è inarrestabile e le aspettative sprofondano verso il basso. Anche nel settore dei servizi il clima è peggiorato in modo significativo. — a pagina 22

BALZO IN BORSA

EssiLux, il fondo americano Third Point accende un furo

Il fondo speculativo americano Third Point muove su Bessie Lutz e il mercato ci crede, spingendo il titolo sui massimi di sempre a Parigi. Per ora sono solo indiscrezioni non smentite che hanno spinto le azioni fino a un +1,9%, ritenendosi in chiusura. — a pagina 19

PELLETTERIA

Al Palazzaccio di Scandicci il nuovo hub di Yves Saint Laurent

Silvia Pieraccini — a pag. 7

GAS

Gela, investimenti a rischio per procedure mancanti

La costruzione della base gas dell'Eni a Gela è ferma per la mancata proroga della valutazione di impatto ambientale (Via). Se la proroga non dovesse arrivare entro ottobre, la base potrebbe non essere realizzata. I giudici valgono un quarto della produzione di gas in Italia. — a pagina 8

TELECOMUNICAZIONI

Mediaset, Vivendi ricorre per avere diritto di voto

Vivendi ha presentato richiesta al Tribunale di Milano di un provvedimento urgente per tutelare il diritto di partecipare e votare all'assemblea straordinaria di Mediaset del 4 settembre. Nell'occasione Vivendi voterà anche contro la fusione di Mediaset con Mfe. — a pagina 14

EUROZONA

In Portogallo riforme modello anche per l'Italia

Dopo la crisi e gli anni dell'austerità, il Portogallo chiuderà il 2019 con una crescita dell'1,2% del Pil, superiore all'1,4 della media Ue. Tutto questo grazie a riforme, politiche di risanamento per combattere la crisi e la capacità del governo di ridare fiducia all'economia reale. — a pagina 20

LA SVOLTA

Blockchain, prime licenze bancarie in Svizzera

Alessandro Gallimberti e Valerio Vallefoco — a pag. 13

Dazi, riparte la trattativa Usa-Cina Intesa tra i Grandi sulla web tax

IL G7 DI BIARRITZ

Schiarita Usa-Cina sul fronte dei dazi. Al G7 di Biarritz (Francia) il presidente americano, Donald Trump, annuncia l'imminente ripresa delle trattative con Pechino. «La Cina ha detto "torriamo al negoziato" e allora ricominceremo molto presto a negoziare. Credo che vogliamo veramente arrivare a un accordo» afferma Trump. Intanto si registra l'intesa tra i Grandi sulla web tax, la tassa sui profitti dei colossi mondiali della rete. «Un ottimo accordo», lo definisce il presidente francese Macron. — Servizi a pagina 6



Presidente Usa, Donald Trump

Politica & listini
Con gli annunci di Trump effetto al talena per le Borse

Maximilian Cellino — a pag. 6

I FOCUS

EMERGENZA CLIMA
Amazzonia, roghi per l'agricoltura

Sissi Bettelomo — a pagina 21

PATTO SUL NUCLEARE

Vertice più vicino tra Usa e Iran

Roberto Bongiorno — a pagina 21

LA PROPOSTA DI CARNEY (BOE)

Super valuta digitale? Dollaro e yuan faranno muro

di Donato Masciandaro

Una moneta pubblica internazionale che faccia concorrenza al dollaro ed al rennimb? È un sogno di mezza estate: economicamente interessante, tecnicamente possibile, ma oggi assolutamente irrealizzabile sul piano politico. O meglio: occorrerebbe che gli Stati Uniti e la Cina decidessero, in vista di un non precisato interesse mondiale di lungo periodo, di collaborare ad un progetto il cui risultato finale sarebbe quello di rinunciare ai vantaggi nazionali di breve e medio periodo che il ruolo di produttore di una moneta mondiale di riserva può offrire. Affascinante, ma non credibile. — Continua a pagina 13



Martedì 27 Agosto 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 201 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta associabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***

*A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

Con il governo M5s-Pd si sta formando un bipolarismo che, annullando il centro, cancella pure Renzi e Calenda
Domenico Cacopardo a pag. 4

INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AL G7 DI BIARRITZ

Web tax, un rimborso alla base dell'accordo Usa-Francia
Rizzi a pag. 24

Nuove tasse, ma ecologiche

Garavaglia a ItaliaOggi: allo studio un balzello sui biglietti aerei, un superbollo sulle auto più vecchie e l'aumento dell'aliquota Iva sugli imballaggi alimentari

AIUTI POST SISMA

In Centro Italia 123 mln € a imprese e lavoratori autonomi
Chiarello a pag. 26

L'onda verde si abbatte sulle tasche degli italiani. I tecnici del ministero dell'Economia stanno mettendo a punto delle nuove tasse green sulla scia di quello che stanno facendo anche gli altri paesi europei. Lo anticipa a *ItaliaOggi* Massimo Garavaglia, viceministro dell'Economia del dimissionario governo Lega-Movimento5Stelle: «Sono tre le ipotesi allo studio di quelle che stanno definendo come tasse ecologiche», spiega Garavaglia.

Bartelli a pag. 23

Il Pd in passato per evitare il voto ha finito per precipitare sempre di più



Fare un governo con i M5s e non andare a votare, per il Pd, potrebbe essere fatale. Se Grillo è stato così disperato da mendicare un'intesa con gli odiati e pluri-insultati Dem, se i 5Stelle sono così consapevoli di essere sull'orlo del baratro, il Pd aveva l'occasione da non perdere per affondare il colpo, andare al voto e risollevarsi dopo nemmeno due anni. E invece Renzi ha bruciato le tappe, cercando l'accordo con il M5s e allungando così di qualche anno la vita del Pd. Ma senza andare al voto, rinviando solo per allungare la vita dei suoi parlamentari, rischia di scomparrare, come è successo alle elezioni del 2011 e del 2013, quando ha perso sempre più consensi.

Purzi a pag. 6

IL GERIATRA GREZZANA

L'obiettivo è che la gente possa morire sana
Lorenzetto a pag. 9

SEMPRE PIÙ DIVISI

La crisi rende pubblici i contrasti dentro Forza Italia
Bertocini a pag. 2

RVOLUZIONE USA

Disney aprirà decine di negozi negli store di Target
Livi a pag. 14

SCHEMA DI DECRETO

Niente polizza al medico inadempiente sulla formazione
Damiani a pag. 27

Pronto il nuovo modello per segnalare al Garante privacy virus, ricatti, attacchi, smarrimenti o furti

Incidenti digitali da denunciare

Pronto il modello del Garante della privacy per la segnalazione dei data breach e cioè degli incidenti, informatici e no, da cui sia derivata una violazione dei dati personali. Si pensi a virus informatici, ricatti digitali o anche a smarrimenti o furti di computer e dispositivi portatili e così via. Il modello sostituisce integralmente tutti i precedenti provvedimenti in materia (si pensi, ad esempio, a quelli per la sanità, p.a., banche e telecomunicazioni, biometria).

Ciccia Messina a pag. 21

DIRITTO & ROVESCIO

Sugli incendi della foresta amazzonica non sono divampati solo gli alberi ma anche, purtroppo, le fake news. Purtroppo, dico, perché questa alluvione di falsità su un fenomeno vero (gli incendi) ha contribuito a minuire la credibilità dei grandi media che non possono comportarsi come degli smantellatori di sottocasa. Un giornale, giuliano su dato atto, che si è dissociato da questo malcostume è stato il Corriere della Sera che ha spiegato, a vantaggio della verità dei fatti e a beneficio dei suoi lettori, che le foto che hanno più commosso la gente nel mondo erano false. Esee, diffuse da grandi media e available sui web da attori famosi, risulcano a molto tempo fa, spesso si riferivano ad altri contesti. A questo esempio della verità si sono dedicati anche politici come Macron che ha subito accusato il premier brasiliano Bolsonaro di avere appiccato gli incendi amazzonici. A chi si debbono allora attribuire gli imponenti incendi nel Sud della Francia di-campati quest'anno su migliaia di ettari e per domare i quali è addirittura perito un pilota con il suo aereo antincendio?

MA NESSUNO DEI TANTI BUONISTI SI DISSOCIA

Lo Chef Rubio propone di far fuori Israele e i sovranisti



Più «restano umani» e più sostengono la barbarie. C'è questo cuscio da centro sociale, Chef Rubio, che nel nome della lotta proletaria ha fatto i soldi matti, è diventato vip televisivo e impone prezzi accessibili a Gréta e al principino Castoraghi più che al pueblo unido, uno che sui social chiede la distruzione di Israele nel nome dell'Intifada; ultimamente si è superato e invoca la «eliminazione fisica» dei sovranisti, in poche parole la epurazione stalinista o cambogiana. Al Rubio dà man forte Michela Murgia che, a chi si adegna del programma di Rubio, replica: denunciate pure che ci facciamo quattro risate.

Del Papa a pag. 8

MADE IN ITALY

Una nuova serie Mediaset in anteprima su Amazon
Pizzotta a pag. 16

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Privacy - Data breach, il provvedimento del Garante

Evasione fiscale - La sentenza della Cassazione sul sequestro dei beni dei manager

Medici - Formazione e coperture assicurative, la bozza di decreto

ARTE

Una grande mostra di Morandi al Guggenheim di Bilbao
Ratti a pag. 12

PIATTAFORME

La partnership è un motore per lo sviluppo dei brand
Greguoli a pag. 13

LA NUOVA POWER LIST

Chi sale e chi scende nel cinema italiano
Capianni a pag. 15

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



Oggi a € 1,50
 con
Salute
 Martedì
 27 agosto 2019
 Anno 44 - N°202

la Repubblica

caffè
motta
 IL PIACERE QUOTIDIANO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

FINO ALL'ULTIMO RILANCIO

Crisi di un governo mai nato

Di Maio alza la posta: oltre alla conferma del premier vuole il Viminale e il commissario Ue. Le condizioni del Pd per il sì a Conte
 A Palazzo Chigi 4 ore di confronto: "Distanti sul programma". Salvini: "Un ribaltone preparato da tempo. Subito al voto"

Da oggi consultazioni. Verso incarico a Conte, ma il Quirinale vuole garanzie

Il punto

Un gioco politico spregiudicato

di Stefano Folli

Nelle intenzioni di tutti, soprattutto del presidente della Repubblica, doveva essere un governo "di legislatura" fondato su intese concrete, anzi su un "accordo dettagliatissimo" (Romano Prodi). Qualcuno ha evocato la Germania, dove peraltro il patto sul programma tra democristiani e socialdemocratici ha richiesto oltre due mesi di trattative serrate. Ora sappiamo che il possibile secondo governo Conte, fondato sulla maggioranza Pd-5S, sarà di legislatura solo se riuscirà a tirare avanti e a evitare trabocchetti nei prossimi tre anni; altrimenti farà la fine del precedente, come Conte sa bene, visto che anche quattordici mesi fa si promettevano cinque anni senza scossoni.

Di sicuro nessuno ha perso il sonno per definire il programma dell'esecutivo nascente: ci si è concentrati invece sui nomi, come sempre accade quando il vero nodo riguarda la spartizione del potere.

● continua a pagina 27



▲ Capo dello Stato Mattarella, 78 anni

Il Pd pensa di cedere su Giuseppe Conte premier, ma Di Maio rilancia chiedendo ministeri "forti" come il Viminale; e così la trattativa per il governo giallo-rosso dura 4 ore senza risultati. Oggi nuovo incontro, ma le parti sono distanti. Mattarella apre le consultazioni aspettando garanzie. Salvini: «È un ribaltone».

Cadalano, Casadio, Ciriaco D'Argenio, De Marchis, Laura Lopapa, Pucciarelli, Vecchio e Vitale ● da pagina 2 a 11

Scenari

Dal Papeete a Palinuro giochi fuori dal Palazzo

di Filippo Ceccarelli
 ● a pagina 9

Tormenti grillini

Via Di Battista Ora la parola va a Rousseau

di Annalisa Cuzzocrea

In diciannove giorni di crisi, Luigi Di Maio non ha mai pronunciato la parola Pd. Non pubblicamente. Il capo politico del Movimento ha affrontato la crisi come una sfinge. «Non devo fare la prima mossa, devo scoprire il bluff di Salvini», diceva quando tutto era ancora confuso. Prima che Giuseppe Conte portasse la crisi in Parlamento e la rendesse irreversibile. Ed è andato avanti così, come un giocatore di poker che nasconde le sue carte, continuando ad alzare la posta. Proprio mentre il suo Movimento si divideva. Di Maio lo fa per rompere o perché crede che la corda non si spezzerà? Se lo chiede in queste ore il segretario dem Nicola Zingaretti. Se lo domandano anche esponenti dell'inner circle del vicepremier M5S, perché ci sono cose che non tornano: la richiesta del Viminale, prima di tutto. Una rivalsa nei confronti del leader della Lega, certo.

● continua a pagina 4

BACI DA BIARRITZ



Amazzonia, dazi, Iran Il G7 delle speranze

Macron porta Trump sulla linea del dialogo
 Bolsonaro: ci trattano come una colonia

di Ginori e Rampini ● alle pagine 15 e 22

Per rapina, terza vittima

New York, lo chef drogato a morte dalla prostituta



di Anna Lombardi
 ● a pagina 17

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



La storia

Non si cancella una stella firmata Banksy



di Stefano Massini
 ● a pagina 30

Calcio

4 gol, tanta gente Conte a San Siro subito superstar



di Vanni e Scacchi
 ● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
 Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicità@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
 Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
 Croazia KR 19 - Regno Unito GBP 2,30 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
 Le Grandi Civiltà
 € 14,40

NZ



Esport Le partite virtuali valgono un miliardo di dollari

CLAIRE BAL - P. 25

Il clima Caldo e inquinamento Gli animali sfrattati da casa

FILIPPO FEMIA E NICOLA PENNA - PP. 16 E 17



Serie A C'è l'impronta di Conte L'Inter liquida il Lecce e convince

ROBERTO CONDIO - PP. 34 E 35



LA STAMPA



MARTEDÌ 27 AGOSTO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.234 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

VERTICE FIUME NELLA NOTTE: ANCORA DISTANTI SUI CONTENUTI. SALVINI: RIBALTONO NELL'ARIA DA TEMPO. OGGI LE CONSULTAZIONI

Intesa su Conte, battaglia sui vice

Il Pd: Orlando o Franceschini. I 5Stelle: no, uno anche per noi. È scontro su Di Maio al Viminale

IN CERCA DELL'EQUILIBRIO GIALLOROSSO

NEL TASCHINO DI UN PREMIER RITROVATO

ANDREA MALAGUTI

Alla fine dell'ultimo giro di giostra, nell'elegante taschino della sua giacca di sartoria, il premier ritrovato Giuseppe Conte, al posto della pochette infilata nell'ordine - stretti e infelici - Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio.

Formalmente sono stati il segretario del Pd e il Capo politico del Movimento 5 Stelle a mettere in piedi questo fragile e ancora non definitivo accordo per mandare avanti la legislatura. Ma il governo che dovrebbe nascere sulle ceneri dell'esecutivo più breve e sgangherato della storia della Repubblica, sarà guidato da un sempre più autonomo Avvocato del Popolo.

CONTINUA A PAGINA 25



Giuseppe Conte, 55 anni, ha ricevuto l'appoggio dei democratici per un secondo mandato da premier

TRASFORMISMO 2.0

L'ANTICO VIZIO DEL CAMBIO DI ALLEANZE

MARCELLO SORGI

La crisi ormai praticamente risolta con l'accordo Di Maio-Zingaretti sul bis di Conte, passerà alla storia, non solo come riedizione aggiornata del ribaltone, che dopo la grande vittoria elettorale del 26 maggio manda all'opposizione Salvini, più o meno come Berlusconi, emarginato dal trio D'Alema-Bossi-Buttiglione nel '94, e premia il grande sconfitto della stessa tornata elettorale, Di Maio, insieme a quello della volta precedente, Renzi.

CONTINUA A PAGINA 7

Accordo Pd-M5S sul Conte bis, ma si tratta sui vicepremier. I dem vogliono Orlando o Franceschini. I grillini: uno anche a noi. Salvini: «Il ribaltone nell'aria da tempo». Oggi le consultazioni. BERTINI, CAPURSO, DE STEFANI, GIOVANNINI, LOMBARDO, MAGRI, SCHIANCHI E TOMASELLO - PP. 2-6

COSA CAMBIA FRA I DEMOCRATICI

Così il cinico Renzi assapora il gusto di un'inattesa vittoria

FEDERICO GEREMICA - P. 6

IL MANIFESTO POLITICO DI URBANO CAIRO

La corsa al Centro Casini: bene, quell'area è sguarnita

FELTRIE GRIGNETTI - PP. 8 E 9

SUI DAZI: PECHINO HA BISOGNO DI UN AIUTO. SUL NUCLEARE: PRONTO A VEDERE ROHANI

Trump, il G7 del disgelo con Cina e Iran

Dal G7 di Biarritz il presidente Usa Donald Trump tende la mano a Cina e Iran: «Sui dazi Pechino ha bisogno di aiuto». E a sorpresa: «Pronto a vedere Rohani». Poi apre anche a Putin. Decisivo il ruolo di Macron. SEMPRINI - PP. 12-13

IL SUMMIT DI BIARRITZ

ROMA ISOLATA FRA I GRANDI

PAOLO MASTROLILLI

Il G7 di Biarritz, comunque vogliamo metterlo, difficilmente passerà alla Storia come un evento memorabile per l'Italia. Ci siamo arrivati nelle condizioni peggiori, ossia una crisi di governo che ha rimarcato la nostra tradizionale instabilità. -P.25

BUONGIORNO

Forse Matteo Salvini è rovinato o più probabilmente no, ma di certo ignora quanto fu scritto millenni fa, che l'eroe ha nel destino di essere trascinato nella polvere dietro a un carro. Lo ignora lui, nel suo piccolo, e fu ignorato da altri molto più grandi di lui che prima di lui si inebriarono della forza di cui disponevano, e si illusero, come si è illuso lui, nel suo piccolo, dell'illimitatezza della loro forza. Fu scritto millenni fa e la nostra storia è tutta lì, la storia delle misere vite quotidiane e delle gloriose vite dei condottieri e delle sfarzose vite dei sovrani: è una pura questione di forza, l'inesausto tentativo di occupare con la forza gli spazi del diritto e della libertà altrui. Quando millenni fa un uomo cieco lo scrisse nel suo inarrivabile poema, sapeva che la forza schiaccia chiunque ne sia toccato e fa

Il poema della forza

MATTIA FELTRI

sempre due vittime: chi la esercita e chi la subisce. Chi la subisce è disarmato e fragile al punto di diventare un oggetto, chi la esercita ne è provvisto solo momentaneamente, prima o dopo, per conseguenza, altrettanto calerà su di lui per l'ultimo viaggio nella polvere. Ma lo abbiamo dimenticato, abbiamo usato la forza ogni volta legittimati dalla convinzione di essere dalla parte del bene. Salvini, nel suo piccolo, è un replicante. Baciando un crocefisso, ha usato la forza di cui è stato dotato dalla sorte sui naufraghi, sui carcerati, sugli oppositori, sugli alleati, su chiunque fosse più debole, e siccome non era ancora una forza sufficiente ne voleva di più, voleva i pieni poteri, la titolarità esclusiva e dunque irresistibile della forza. Nel suo piccolo, ne ha ricavato la sventura che gli toccava.

STAMPA PLUS ST+

NOVARA

ELISABETTA FAGNOLA E UN COMMENTO DI NICOLETTI

Ammazza l'amico per una ragazza, poi confessa su Facebook

P. 15



NEW YORK

FRANCESCO SEMPRINI

Chef morto, arrestata una prostituta "Drogato e ucciso"

P. 14



LE STORIE

ANTONELLA MARIOTTI

Spigno, l'organo pluricentenario torna a suonare

P. 31

MARIA TERESA MARTINENGO

Cantoira, il castagno bombardato nel '43 sentinella del villaggio

P. 31

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING

A. WINNENI



MF
IL METODO MARCHIONNE

Oltre 300 pagine

Disponibile su www.classabbonamenti.com

In Cina la moda corre sui social
L'84% dei consumatori sceglie i prodotti online, segnala Morgan Stanley Camurati in *MF Fashion*



MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Usa-Iran, Trump pronto a incontrare Rouhani
Dopo che Macron ha invitato al G7 il ministro degli Esteri di Teheran Zoppo a pagina 6

Anno XXIII n. 168
Martedì 27 Agosto 2019
€2,00 *Classeditori*

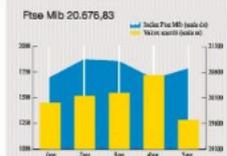
IN EDICOLA

Class
IL SILENZIO DIGITALE
FA BENE

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Con MF Magazine for iPad n. 56 e €1,00 €1,30 - €1,50 - Con MF Magazine for Living n. 48 e €1,00 €1,30 - €1,50

Spettatore s.p.a. s.r.l. - 40138 Bologna - tel. 051.261111 - fax 051.261112 - www.classeditori.com



BORSA +0,99% 1€ = \$1,1116

BORSE ESTERE

Dow Jones	28.828	Euro-Yen	117,67
Nasdaq	7.426	Euro-Frdx	1,0885
Nikkei	20.281	Bip 10 Y	1,0901
Hang Seng	11.866	Bund 10 Y	-0,7966
Frankfurt	11.866	FUTURE	
Zurigo	8.716	Euro-Frp	142,64
Londra	7.995	Euro-Bund	175,58
Parigi	5.251	US T-Bond	105,28

VALUTE-RENDIMENTI

File Mib	20.676,83	
Euro-Dollari	1,1116	
Euro-Sterline	0,9481	
S&P500 Crea	2.874,5	
Nasdaq100 Mini	7.564	

FOCUS OGGI
Kkr raggiunge il 42,5% di Axel Springer
Conclusa l'offerta pubblica di acquisto lanciata dal fondo di private equity statunitense. Che comperà un ulteriore 1,04% e che si prepara a diventare il primo azionista del colosso editoriale tedesco Caruselli a pagina 8

Nicastro fa un'altra puntata nel fintech
Dopo aver investito nella start-up Yapily e aver costituito Rnk, il banchiere ha appena partecipato alla nascita di Pbi, di cui è primo socio con il 37,6% Giacobini a pagina 13

IL ROMPI-SPREAD
Importanti passi avanti nella trattativa Pd-M5S. Hanno aperto il gruppo su Whatsapp

RISIKO MEDIA NUOVO RICORSO DEI FRANCESI PER POTER VOTARE ALL'ASSEMBLEA DEL 4 SETTEMBRE

Mediaset-Vivendi, duello finale
Il gruppo transalpino tenta il tutto per tutto per bloccare la nascita della holding olandese del Biscione. Ma la vera arma nelle mani di Bolloré è il recesso, che può stoppare il polo tv europeo con ProsiebenSat
(Montanari a pagina 8)

APERTURE SUL PREMIER. PARTE IL CONFRONTO TRA PARTITO DEMOCRATICO E 5 STELLE SULLA SQUADRA DEI MINISTRI
Crisi di governo, ore decisive per il Conte-bis
Oggi via al nuovo giro di consultazioni. Domani Mattarella riceve le delegazioni di M5S, Pd e Lega
(De Mattia e Pira a pagina 3)

TITOLO AI MASSIMI
Il fondo attivista Third Point entra nel capitale di EssilorLuxottica
(Bertolino a pagina 11)

DOCUMENTO TECNICO
Bruxelles vuole semplificare il Patto di Stabilità per legare le mani all'Italia sul debito
(Ninfolo a pagina 5)

SAVONA: LA CONSOB NON È NEUTRA
Dal presidente della Consob, Paolo Savona, riceviamo e pubblichiamo.
DI PAOLO SAVONA
Caro direttore, Le chiedo ospitalità per rispondere al commento di Dario Di Vico sul *Corriere della Sera* del 21 scorso, nel quale parla di un «disagio dei garanti nominati dal governo Conte nel calarsi completamente nel loro ruolo» e aggiunge «più nettamente Savona». Penso che l'articolista esprima il suo disagio e, come dimostra il titolo, quello ripetuto in continuazione dal suo giornale per la mia libertà di pensiero, che evidentemente dà molto fastidio. Egli sostiene che mi esprime «come se fossi ministro, dando
(continua a pagina 2)

NEL GIUGNO SCORSO
A Milano l'incontro tra Deutsche e Ubs per la fusione delle divisioni equity
(Bertolino a pagina 13)

GUERRA COMMERCIALE
La schiarita tra Washington e Pechino sui dazi dà una spinta alle borse: Piazza Affari +1%
(Barbi e Corvi alle pagine 7 e 17)

COMPLIANCE

Compliance aziendale e adeguati assetti ex art. 2086 comma 2 c.c. e D.Lgs 231/01

FOCUS PMI

Il nuovo articolo 2086 comma 2 del Codice Civile obbliga l'imprenditore ad adottare un **assetto organizzativo adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa**, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Sai che adottando il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sei sulla strada giusta?

Noverim ti affianca nell'implementazione e nella corretta attuazione di un idoneo Modello, a tutela della tua impresa.

in Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it



Il Piccolo

Trieste

Sprint verso l' accordo di programma per gestire la partita di Porto vecchio

Comune, Regione, Authority pronti a definire pure lo statuto della nuova società Ursus. Al Municipio oltre il 50% delle quote

Massimo Greco Evaporate le ferie, Santi Terranova, Gianfranco Rossi, Mario Sommariva stanno riaprendo le rispettive agende di capi-macchina amministrativi rispettivamente comunale, regionale, portuale: c' è un impegno che a mo' di filo rosso collega il loro calendario e riguarda il varo del consorzio "à trois" per la rigenerazione urbana e la riqualificazione di Porto vecchio. Tutti e tre gli attori sono ora legittimati a procedere. Più esattamente, la società consortile, che sarà costituita secondo il modello Coselag (il successore dell' Ezit per intenderci) e che si chiamerà Ursus, si occuperà di collocare sul mercato una quarantina di magazzini e hangar, che sorgono nella parte centrale del Porto vecchio, tra il "villaggio Greensisam" e il polo museale-fieristico-congressuale. Una trentina di ettari, che rappresenta più o meno la metà dell' area sdemanializzata. Difficile stimare il possibile incasso perché tutto dipenderà dalla congiuntura immobiliare e dal "sentiment" degli investitori. Bisogna valorizzare gli asset, tessere le relazioni, bandire le gare, ecc. Non sarà un lavoro di poco momento. La sequenza preparatoria della società consortile prevede - seguendo la logica dell' emendamento approvato un mese fa dal Consiglio regionale nel quadro dell' assestamento estivo di bilancio - un accordo di programma e l' approvazione della bozza di statuto, che è stata predisposta dal Comune e consegnata ai due partners. L' accordo di programma - ritmava l' emendamento regionale - detterà indirizzi, finalità, tempi di costituzione della società consortile. L' idea-base è che il Municipio detenga la maggioranza della compagine azionaria con una quota superiore al 50%, mentre Regione e Autorità portuale si spartiranno equamente l' altra porzione. L' emendamento regionale indicava esplicitamente in 100 mila euro il limite massimo dell' intervento da parte della giunta Fedriga. Il primo atto rilevante, in termini di pianificazione, risale al novembre dello scorso anno, quando la giunta approvò la delibera di indirizzo, che individuava i cosiddetti quattro sotto-sistemi in cui venivano ripartiti i 65 ettari di Porto vecchio, cioè «misto, moli, museale-congressuale, ludico-sportivo». Non va dimenticato che, se l' intera parte a terra del Porto vecchio è competenza urbanistica municipale, la parte a mare è prerogativa pianificatoria e concessoria dell' Autorità, quindi è determinante per l' investitore avere un quadro chiaro degli strumenti e degli interlocutori che governeranno l' area. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

ASSONAUTICA

«Siamo soddisfatti bene il tavolo per i prossimi anni»

«Siamo soddisfatti di aver chiuso l'accordo con il Provveditorato, così una trentina di barche potranno essere ormeggiate nel porto rifugio degli Alberoni. C'è rammarico, invece, per il mancato aiuto da parte della Biennale. Capiamo l'importanza della Mostra, ma le esigenze dei residenti devono essere considerate». Così Roberto Magliocco, presidente di Assonautica, commenta l'incontro di ieri col questore. Delle oltre novanta barche sfrattate dalle misure di sicurezza imposte per la Mostra nella darsena del Casinò, per una trentina sembra essersi trovata una sistemazione. Gli altri sessanta concessionari restano in attesa di capire se potranno spostarsi nei cantieri Actv a Sant' Elena. In caso contrario, sul tavolo c'è l'alternativa Certosa. Vento di Venezia, società che ha in gestione l'isola, si è detta pronta a ricevere a un prezzo convenzionato alcune barche. In attesa di una soluzione, c'è un altro aspetto che soddisfa Assonautica: «Il tavolo tecnico che si aprirà da dopo la Mostra insieme a Questura, Comune e Provveditorato ci lascia tranquilli», continua Magliocco, «a partire dal prossimo anno potremo così evitare che il problema si ripeta e ci colga impreparati».

VENEZIA - LIDO - ISOLE 17

Telecamere e varchi d'accesso Controlli alle auto già a Mestre

Inti fotografano attività del questore Macdonini per definire tutte le misure. Risolti anche i problemi delle barche da spostare e della darsena di Casinò



**San Camillo, cambio ai vertici
Se ne va il direttore generale**



**In migliaia
per i giorni
della festa
del Perseo**



Approdi diffusi, vertice a Roma Guerra alle navi sul red carpet

Il ministero: incontro a breve. L'incognita Delrio. Il 7 settembre marcia per il clima

Alberto Zorzi

VENEZIA La road map tracciata nei giorni scorsi resta. Oggi l'Autorità di sistema portuale trasmetterà al gabinetto del ministero delle Infrastrutture i verbali degli incontri dell'8 e del 22 agosto del tavolo tecnico con enti e privati sugli «approdi diffusi». Nei prossimi giorni, nonostante la crisi di governo in corso, dovrebbe esserci l'incontro tra il ministro Danilo Toninelli e il presidente del Porto **Pino Musolino**. D'altra parte già venerdì scorso Toninelli l'aveva ribadito con un post su Facebook: «Non arretriamo di un millimetro» sull'ipotesi di spostamento già a settembre - cioè tra pochi giorni, al massimo settimane - alcune navi da crociera dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca alle due banchine prescelte, ovvero quella Piemonte di Tiv e quella del terminal di Fusina. E ieri il Mit ha confermato la volontà è quella di «stringere» sul provvedimento per ridurre i transiti, dopo l'incidente del 2 giugno della Msc Opera e quello sfiorato il 7 luglio dalla Costa Deliziosa. In realtà il tavolo tecnico, a cui hanno partecipato anche la Capitaneria, le forze dell'ordine, Vtp, le compagnie di crociera e i terminalisti, si è concluso con la sottolineatura che questa «accelerazione» voluta da Toninelli non sarà facile e che sarebbe stato meglio partire con più calma con la stagione 2020. Proprio ieri una delegazione dei fautori «politici» dell'ipotesi Fusina, cioè i consiglieri comunali Renzo Scarpa e Ottavio Serena (Gruppo Misto) insieme a Renato Darsiè e Andrea Gersich, si sono incontrati con Maurizio Boschiero, ad Mantovani, socio di maggioranza della società di gestione del terminal, la Roportmos. I promotori hanno visitato le strutture e preso atto che il terminal già gestisce 100 mila passeggeri all'anno dei traghetti, ma hanno anche presentato ai concessionari gli ultimi studi da loro eseguiti, secondo cui - nelle due nuove banchine che dovrebbero essere pronte a marzo 2020, in leggero ritardo rispetto al previsto - ci potrebbero stare anche le navi più grandi, non solo quelle da 50-55 mila tonnellate. E anche il problema delle manovre per entrare e uscire sarebbe risolto dall'uso del bacino di evoluzione poco più avanti. Più nebuloso invece il futuro della soluzione definitiva: il ministro stava lavorando a due ipotesi, Chioggia (favorita) e San Nicolò, che secondo i suoi tecnici sarebbero state le più fattibili, ma la crisi ha rimesso tutto in discussione. Tanto più che i rumors parlano, in caso di accordo con il Pd, di un ritorno alle Infrastrutture di quel Graziano Delrio che fu invece il fautore del Comitato del 7 novembre 2017 che aveva puntato sulla sponda nord del canale nord di Porto Marghera, sulla base dell'analisi multicriterio effettuata all'epoca dal Porto. Intanto ieri il Comitato No grandi navi ha pubblicato un post con l'hashtag «greentheredcarpet», giocando sulla suggestione di colorare di verde il tappeto rosso della Mostra del Cinema di Venezia. Dal 4 all'8 settembre è previsto al Lido il Venice Climate Camp e il 7 ci sarà alla 17 una grande manifestazione per chiedere al mondo del cinema di unirsi per cambiare gli stili di vita e salvare il pianeta, anche dallo smog delle crociere: tanto che viene chiesto ad attori e registi di filmare un breve video quel giorno e rilanciarlo con l'hashtag.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Piattaforma Maersk, AAA cercasi aree di emergenza per le soste dei camion

Vertice ieri in Prefettura con gli autotrasportatori della Cna Il segretario Sacchetti: «Lanciato l'allarme da tempo»

Trovare soluzioni-tampone individuando aree di sosta per i tir in caso di emergenza nella cintura urbana e viaria attorno alla piattaforma Maersk pronta a partire nei prossimi mesi con i suoi flussi di merci su gomma in entrata e uscita dal porto. In merito incontri e sopralluoghi, per individuare possibili valvole di sfogo per soste di emergenze, tra **Autorità di sistema portuale** e Prefettura, ci sono già stati. Ieri pomeriggio sono stati gli autotrasportatori della Fita- Cna ad essere stati ricevuti e ascoltati dal prefetto Antonio Cananà sulla questione. Il prefetto ha dimostrato attenzione sulle problematiche sollevate e coinvolgerà nelle audizioni per trovare soluzioni anche i rappresentanti dell'Unione industriali. Contatti verranno presi anche con i privati proprietari degli spazi attorno alla piattaforma che potrebbero essere idonee allo scopo. Come le aree gestite da **Autorità Portuale** e Sat nei pressi dello svincolo e dell'Aurelia bis nel tratto tra Vado e Bergoggi. A ridosso del porto. Le preoccupazioni degli autotrasportatori per la situazione delle infrastrutture savonesi, soprattutto in vista dell'ampliamento **portuale**, sono approdate ieri sera sul tavolo del prefetto Antonio Cananà, che ha incontrato i delegati della Fita-Cna Savona e del settore merci per valutare criticità e possibili soluzioni. Nelle prossime settimane la Prefettura convocherà altre riunioni con gli altri soggetti coinvolti, oltre agli Industriali. Come i sindaci di Savona e Vado, Ilaria Caprioglio e Monica Giuliano, **Autorità portuale**, Confartigianato e le concessionarie autostradali. L'associazione di categoria degli autotrasportatori sulla situazione precaria dei collegamenti

stradali e ferroviari ieri ha ribadito il quadro in Prefettura. L'allarme rosso era scattato in quanto le uniche infrastrutture di cui è iniziata la costruzione sono quelle all'interno del porto, mentre all'esterno la situazione è in netto ritardo. A partire dal casello autostradale di Bossarino che è ancora sulla carta e potrebbe essere realizzato, forse, solo nel 2024. Quindi prefetto e autotrasportatori hanno valutato se ci sono aree provvisoriamente disponibili per la sosta dei camion e dei mezzi pesanti. Per la ristrutturazione della superstrada di Vado invece è prossima la stesura del progetto esecutivo, mentre **Autorità portuale** ha già stanziato i fondi, 11 milioni di euro, e la Provincia ha assunto il ruolo di coordinamento e gestione degli appalti. «Abbiamo espresso le preoccupazioni per i collegamenti e restiamo disponibili a collaborare spiega Giuseppe Barberis, delegato per il settore merci della Cna -però non tocca a noi trovare le soluzioni. Sembra che **Autorità portuale** e Apm organizzeranno i flussi di traffico dei camion da e per la piattaforma secondo orari organizzati, in pratica su appuntamento. Però bisogna vedere se il **sistema** funzionerà, dato che gli autisti devono rispettare le ore di guida ed è possibile che i camion si concentrino lo stesso in alcuni orari, arrivando a Vado molto presto». Aggiunge Matteo Sacchetti, segretario provinciale Cna: «Il prefetto si è dimostrato molto attento al problema, abbiamo ribadito l'allarme lanciato per tempo. Però preoccupa il fatto che non ci sia alcuna aspettativa legittima affinché il maggiore afflusso di traffico possa trovare un supporto adeguato. Si presenterà una serie di problemi da affrontare con soluzioni tampone, in attesa delle nuove infrastrutture. È vero che la prima nave arriverà alla piattaforma a fine anno, ma sarà più che altro una prova, mentre per vedere il terminal



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

a regime servirà tempo». È stato ribadito che il 40% dei container sarà movimentato per ferrovia, mentre un'altra quota potrebbe essere di transhipment, ossia di trasbordo da una nave all'altra. AL. PAR./ G.V

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

La caccia agli svincoli e alle zone da adibire a parcheggi per i tir

Paolo Canavese, dirigente del porto di Savona-Vado: «Bisogna capire chi dovrebbe rilevare e gestire gli interventi»

Alberto Parodi Giovanni Vaccaro Tre aree di sfogo, in prossimità di strade di scorrimento e svincoli, per ospitare i mezzi pesanti in caso di blocco del traffico sono già state individuate dall'**Autorità di sistema portuale**, che le ha indicate a Prefettura e associazioni di categoria degli autotrasportatori. Nelle prossime settimane l'ipotesi dovrà essere messa a punto, anche verificandone la reale fattibilità. Inoltre va considerato che il Comune di Savona è in fase di revisione del suo piano del traffico e nei prossimi mesi potrebbe affrontare a sua volta anche questo aspetto. Un piazzale è quello da oltre 12mila metri quadrati, accanto alla stazione ferroviaria di Vado-Quiliano, che Tirreno Power aveva liberato e ceduto dieci anni fa al Comune quilianese. Oggi viene utilizzato come deposito di auto e parcheggio dei mezzi della Sat. Un'altra zona che potrebbe ospitare i camion in caso di blocco delle autostrade, come durante l'emergenza neve che ormai capita un paio di volte a stagione, è rappresentata dalle banchine del terminal Forship (Corsica Ferries). Essendo ridotta l'attività del servizio traghetti durante l'inverno, la compagnia ha accettato di valutare con la Port Authority l'ipotesi di mettere a disposizione i piazzali non necessari alla movimentazione dei veicoli in attesa o in sbarco dai traghetti. La terza soluzione potrebbe essere il parcheggio di Bergeggi, oggetto di recenti sopralluoghi su cui la Prefettura ha mostrato interesse insieme all'**Autorità portuale**. Un sito che è stato esaminato per valutarne la fattibilità e che tra le controindicazioni, ritenute comunque superabili con un intervento ad hoc, avrebbe quelle del difficile accesso. Vista la strozzatura in quanto l'accesso attualmente è adatto solo per le auto e non per i tir. Modifiche e interventi sono già state prese in considerazione tra **Autorità portuale** e Prefettura per allargare le vie di accesso. D'estate il parcheggio, su aree in gestione **l'autorità di sistema** e Sat, ha una capienza di accoglimento di quasi 500 auto. Quelle che d'estate sono dei bagnanti che affollano le spiagge, ma d'inverno è inutilizzato e potrebbe ricevere i tir dirottati fuori dalle autostrade. I tutti i e tre i casi, però, bisogna valutare quali soggetti siano competenti a condurre le trattative. Il dirigente a capo del porto di Savona-Vado, Paolo Canavese, ha confermato che **l'Autorità portuale** sta lavorando con le amministrazioni comunali per trovare le soluzioni più adatte. Anche perché, nel caso queste aree siano destinate ad accogliere i mezzi pesanti, sarà necessario predisporre la viabilità e gli accessi. «Bisogna analizzare esigenze e necessità, ma anche capire chi dovrebbe poi rilevare e gestire queste aree», precisa Canavese. Gli enti stanno anche discutendo con gli operatori di dimensioni maggiori, che si stanno già muovendo in vista dell'entrata in funzione del nuovo terminal di Apm-Maersk. L'obiettivo è riuscire a coordinare le diverse esigenze e le opportunità. La piattaforma genererà nuovi traffici e, giusto per citare un esempio, non è un caso se il Consorzio Savonese Autotrasportatori sta portando avanti i lavori per la sua nuova area di parcheggio lungo la superstrada Savona-Vado, al confine con lo stabilimento dell'Infineum.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Fincantieri, ribaltamento a rischio stallo La crisi frena i cantieri pronti a partire

L' Autorità portuale ha in cassa 90 milioni, ma da Roma serve quasi mezzo miliardo. Gli scenari possibili tra governo e voto

Matteo Dell' Antico

Matteo Dell'Antico Il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, dopo anni di trattative e una via libera che pareva quasi certo poco prima dell'inizio dell'estate, rischia di fermarsi. Non a caso, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, Paolo Emilio Signorini, parla di «una forte preoccupazione per i tempi che, vista la recente crisi di governo, potrebbero allungarsi prima che il progetto di ampliamento del cantiere venga completato». Nella seconda metà di settembre, nella sede genovese del Cetena, società controllata da Fincantieri, verranno ultimate le ultime simulazioni virtuali che riguardano il piano di ingrandimento del sito. Secondo Signorini, il cantiere - salvo sorprese - partirà comunque nel mese di ottobre con le opere che interessano la messa in sicurezza del rio Molinassi. «Ci si sono soldi a disposizione e autorizzazioni per completare i primi tre lotti. I problemi, però, arriveranno dopo: manca la firma di un nuovo accordo di programma e soprattutto non ci sono a disposizione abbastanza fondi per portare a termine l'intero progetto». Il timore che la recente crisi di governo possa compromettere lo sviluppo dello stabilimento genovese sta preoccupando anche i sindacati che sono pronti alla mobilitazione. «Chiederemo spiegazioni agli enti locali, Regione Liguria in primis. Qui si rischia di bloccare un progetto essenziale per garantire lavoro allo stabilimento e senza il quale il cantiere è destinato a morire. Da luglio, come sindacato, non abbiamo più avuto notizie e questo ci preoccupa molto» dice Bruno Manganaro, segretario generale Fiom-Cgil Genova. Il progetto del nuovo ribaltamento a mare - radicalmente cambiato rispetto a quello annunciato oltre dieci anni fa - prevede riempimenti a mare utilizzando i detriti di Ponte Morandi, in particolare nello specchio acqueo più vicino al porticciolo turistico Marina Sestri. Il sito - durante i circa cinque anni di lavori - si ingrandirà verso mare e verrà realizzato un maxi-bacino di carenaggio in grado di ospitare grandi navi da crociera di ultima generazione. Per il sito genovese, attualmente, è assicurato lavoro sino al 2024 ma il ribaltamento è necessario per consentire a Fincantieri di ampliare il cantiere che senza nuovi spazi non può ospitare la costruzione di navi di grandi dimensioni. GOVERNO E VOTO, I NODI DA SCIOGLIERE Il primo nodo da sciogliere è quello che riguarda il reperimento dei fondi per realizzare il ribaltamento a mare. Il costo stimato per l'opera è di 780 milioni di euro contro i 90 milioni previsti dal piano approvato oltre dieci anni fa. Di questi, 550 saranno soldi pubblici - in buona parte ancora da stanziare - mentre 230 milioni dovranno essere messi da Fincantieri. Al momento, infatti, a disposizione ci sono nella casse di Palazzo San Giorgio solo 90 milioni di euro. «L'Authority potrebbe stanziare qualche soldo in più - dice Signorini - ma comunque la maggior parte dei fondi dovrebbe arrivare con la nuova legge di bilancio come era già stato previsto». La seconda incognita è invece quella che riguarda la firma di un nuovo accordo di programma tra tutti i soggetti coinvolti prima che inizi l'ampliamento a mare del cantiere: oltre agli enti locali, sono interessati i ministeri dei Trasporti, dello Sviluppo economico e dell'Ambiente. C'è poi la possibilità che venga richiesta anche una nuova valutazione di impatto ambientale (Via). Sulla firma del nuovo accordo, però, pesa come un macigno la recente crisi di governo: i tempi, infatti, sembrano destinati ad allungarsi visto che la probabile presenza di nuovi ministri nei dicasteri interessati

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

comporterà dal principio l'avvio di un nuovo iter. In caso di un rimpasto di governo potrebbero essere necessari alcuni mesi per chiudere la pratica. Tempi comunque lunghi che si dilaterebbero ulteriormente in caso di nuove elezioni con la chiamata alla urne che difficilmente verrebbe fissata prima dell'inizio di novembre.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

espressa solidarietà al presidente di confimitalia dopo il danneggiamento all' auto e le minacce
espressa solidarietà al presidente di confimitalia dopo il danneggiamento all' auto e le minacce

Agnisini: ma ora l' Autorità portuale tolga il veto su di me

CARRARA. Dopo il danneggiamento all' auto e le minacce, Stefano Agnesini, referente provinciale di Confimitalia Massa-Carrara e presidente della Cooperativa Scirocco, scrive: «Ringrazio tutti coloro che mi hanno inviato messaggi di solidarietà e vi tranquillizzo, tutto questo mi è servito a capire di non mollare, quello che ho fatto e che sto facendo lo faccio per il bene di tutti. Da sempre faccio delle regole e della giustizia il mio credo». E aggiunge: «Ringrazio in primis le forze dell' ordine che si sono messe subito a lavorare per far sì che questo spiacevole episodio possa essere solo un brutto ricordo che ovviamente lascia una cicatrice profonda nel mio percorso di vita istituzionale; e tutte le istituzioni e le tante persone che neppure conosco ma che mi fermano anche per strada per esprimermi la loro piena solidarietà». Ma, prosegue, la circostanza «ha aperto delle ferite che dobbiamo rimarginare, una, grande con la **Autorità Portuale** di Marina di Carrara poiché è diventato intollerabile accettare continue mancanze di rispetto delle regole, basti pensare che a me che sono Presidente di Confimitalia, Associazione di categoria trasversale che trova al proprio interno un comparto importantissimo della pesca con oltre 60 imbarcazioni iscritte solo da Viareggio a Carrara e in più da qualche mese presidente della Cooperativa Scirocco che da oltre 23 anni ha la propria sede legale all' interno del porto di Marina di Carrara, a me vietano di entrare a svolgere la mia attività sia lavorativa che istituzionale; l' **Autorità portuale** di **sistema** presieduta dalla dottoressa Carla Roncallo per problemi di safety come la chiamano loro, a me vieta l' ingresso, per poi vedere che sabato 24 agosto entrava e usciva chiunque come d' altronde ciò avviene tutti i giorni, l' importante è che non entro io... Neppure alla vendita dove abbiamo la piena concessione a nome della nostra cooperativa Scirocco e dove può accedere anche il pubblico... tranne Stefano Agnesini, "perché se no chiamate immediatamente che lo faccio buttare fuori", questo era il tono nell' ultima riunione in **Autorità portuale**». Osserva Agnesini: «Sono stanco di ricevere insulti attacchi minacce che ho denunciato e denuncerò sempre sfociati sabato addirittura in danneggiamenti alla mia macchina, da quando sono arrivato in questa realtà **portuale** per sistemare tutta una serie infinita di problematiche che piano piano stiamo sistemando a tutela dei miei pescatori mi sono preso minacce, percosse, spintoni, insulti e danneggiamenti. Ora basta. Le istituzioni si mettano a disposizione in maniera costruttiva abbiamo ottimi rapporti con tutti siamo per le regole non per violarle però chiediamo a voce alte che regole ci siano e siano uguali per tutti siamo contrari agli abusi ed abusivi. Queste minacce non mi fermano». In merito al danneggiamento di sabato «c' è il massimo riserbo, le indagini sono in corso, le forze dell' ordine stanno lavorando velocemente per garantire alla giustizia i responsabili del gesto». --

The image shows a newspaper clipping from 'CARRARA'. The main headline reads: "Investi un pedone che non era sulle strisce confermata la condanna dalla Cassazione". Below the headline, there is a sub-headline: "La tragedia reale al 2 gennaio del 2014 davanti a civitella, sul viale XX Settembre. Ora arriva la parola fine". The article includes a photograph of a street scene and a portrait of a man. To the right of the main article, there is a small advertisement for 'DON CARLOS Live music, Discoteca Latino - Karaoke'. Below the main article, there is a smaller headline: "Agnisini: ma ora l' Autorità portuale tolga il veto su di me".



Il Tirreno

Livorno

La denuncia dei sindacalisti

«Sos lavoro sulle banchine, ci boicottano per dribblare la vigilanza sulla sicurezza»

Giusti e Puccioni accusano: niente distacchi per rafforzare il ruolo del rappresentante dei lavoratori (Rlss), si fanno soltanto chiacchiere

LIVORNO. L' "ufficio" se lo sono inventato loro e l' hanno piazzato davanti all'uscio dell' Authority: un tavolino da pic nic, un ombrellone e un ironico scatolotto di cartone con la scritta beffarda «computer toscaba». Poi la targa, ovviamente anch' essa di cartone che indica l' ufficio rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito (Rlss), «come da protocollo». Più in là: «Rassicuriamo i lavoratori, alla sicurezza ci pensano loro» (e la freccia indica l' ingresso dell' istituzione portuale). «A distanza di quattro anni dal protocollo che dovrebbe mettere i puntini sugli "i" per la prevenzione degli incidenti sul lavoro in porto, non abbiamo visto niente se non chiacchiere, e allora siccome ci sentiamo presi in giro proviamo a contrattaccare con l' ironia per denunciare qualcosa che in realtà suscita rabbia e amarezza». Parola di Marco Giusti (Cgil) e Marco Puccioni (Uil): insieme a Massimiliano Boni (Cisl) - costretto però a dare forfait dal presidio - hanno l' incarico di occuparsi della sicurezza sul lavoro in porto vedendola dalla parte dei lavoratori. Ma tengono a sottolineare che, «contrariamente a quel che avviene in altri porti», devono farlo «un po' a scappatempo». Nel senso che lavorano l' uno alla Tdt e l' altro alla Seatrag: «Finora abbiamo potuto seguire i vari casi nei ritagli del tempo libero o verificando di volta in volta la possibilità di assentarsi per qualche ora dal turno di lavoro: ma questo significa che è inutile sciacquarsi la bocca con i discorsi sulla sicurezza, passa in secondo piano ed è complicato stare addosso alle imprese facendo sentire il fiato sul collo». E allora, cosa chiedono? Ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del sito (Rlss), cioè di tutto il porto, dev' essere riconosciuto «un distacco permanente temporaneo: e diciamo uno a rotazione fra i nostri tre sindacati, altrove sono tre i rappresentanti che si occupano a tempo pieno di questo problema, in alcuni porti sei». Giusti e Puccioni puntano il dito contro il fatto che «all' interno dell' Authority c' è tanta indifferenza rispetto a questo problema»: eppure proprio l' Authority in passato aveva intanto destinato un locale e un computer per dare almeno uno spazio fisico alla funzione del "Rlss" in attesa del distacco richiesto. Ma nel mirino finiscono anche le aziende: «Non smettono di litigare per dire chi deve pagare le 600 ore a testa di permessi. Stiamo parlando di 300 euro mensili per azienda, mica di fantastiliardi». E aggiungono: «La verità è che la prevenzione interessa solo a chiacchiere, il fatto di avere fra i piedi chi dà voce ai lavoratori sui temi della sicurezza non è poi così gradito. Salvo poi le immancabili lacrime di cocodrillo quando ci scappa qualcosa di grave». Gli esponenti sindacali ricordano di aver chiesto un incontro alla cabina di regia regionale ma di essersi sentiti rispondere picche. Ora segnalano di esser stati dal prefetto e annunciano di essere intenzionati «ad andare fino in fondo, anche a costo di bussare alla Procura». L' ultima sottolineatura riguarda un paradosso: «Da quando è stato chiuso il passaggio a livello accanto al ponte sullo Scolmatore, la Darsena Toscana è di fatto un' "isola" non appena si aprono i ponti sul canale dei Navicelli. Figurarsi che in una esercitazione i vigili e l' Asl sono rimasti bloccati per venti minuti dal ponte aperto: ma se l' emergenza ci fosse stata davvero?». --



LIVORNO

Authority, il saluto di Verna Oggi rientra Corsini

«ORGOGLIOSO di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione», sono le parole con cui il commissario Pietro Verna ha preso ieri commiato dai dipendenti dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Ora rientrerà il presidente Stefano Corsini, sospeso dal proprio ruolo per via dell'inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Oggi scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare in ufficio.

Livorno & Provincia
www.livornonline.it
www.iltelegrafo.it/livorno

Calafuria, immersioni a rischio

Il paradiso del diving messo in difficoltà dai cantieri al ponte

LIVORNO
Forcellini e Corallo pronti
I FONDAMENTALI di Calafuria, in un'area protetta, perché qui si trova il sito ideale per un'isola artificiale. Sono pronti i lavori di fondazione, ma a pericolare il progetto è il cantiere del ponte.

LIVORNO
Code chilometriche per i lavori sul Romito
PER IL COMPLEANNO di un secolo, il cantiere di Calafuria è in pieno svolgimento. Le opere di restauro e di ampliamento del porto di Livorno sono in corso da anni. Tra le opere in programma per il 2019, quella di restauro e ampliamento del molo di Calafuria. Per questo, il cantiere è in pieno svolgimento. Le opere di restauro e di ampliamento del molo di Calafuria sono in corso da anni. Tra le opere in programma per il 2019, quella di restauro e ampliamento del molo di Calafuria.

LIVORNO
Forcellini e Corallo pronti
LIVORNO. Il presidente della Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini, è stato sospeso dal proprio ruolo per via dell'inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Oggi scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare in ufficio.

LIVORNO
Code chilometriche per i lavori sul Romito
PER IL COMPLEANNO di un secolo, il cantiere di Calafuria è in pieno svolgimento. Le opere di restauro e di ampliamento del porto di Livorno sono in corso da anni. Tra le opere in programma per il 2019, quella di restauro e ampliamento del molo di Calafuria. Per questo, il cantiere è in pieno svolgimento. Le opere di restauro e di ampliamento del molo di Calafuria sono in corso da anni. Tra le opere in programma per il 2019, quella di restauro e ampliamento del molo di Calafuria.

LIVORNO
Pini, «Ricorso al Tar»
LIVORNO. Il presidente della Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini, è stato sospeso dal proprio ruolo per via dell'inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Oggi scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare in ufficio.

LIVORNO
Maleddomanze scodi i risultati Picchianti, limiti sfiorati
LIVORNO. Il presidente della Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini, è stato sospeso dal proprio ruolo per via dell'inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Oggi scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare in ufficio.

Il Secolo XIX

Livorno

Inchiesta concessioni Porto di Livorno Corsini torna in carica

Stefano Corsini riprende oggi il suo posto di presidente dell' **Autorità portuale** del Tirreno settentrionale, dopo che la sentenza di Cassazione ha accolto il suo ricorso. Termina così il mandato di Pietro Verna, che in questi sei mesi aveva gestito, come commissario, gli scali toscani. Corsini è rimasto coinvolto nell'indagine sulla concessione temporanea di alcuni accosti del porto di Livorno. A febbraio era stato interdetto dai pubblici uffici e aveva lasciato l'incarico, ma un mese fa la Corte di Cassazione ha ritenuto "immotivate" le esigenze cautelari. Corsini e il segretario generale dell' **Autorità**, Massimo Provinciali, erano stati interdetti per un anno. Il processo sui presunti reati, però, va avanti.



Livorno, Authority si conclude il commissariamento - Porte aperte a Corsini

Il commissario Pietro Verna lascia Palazzo Rosciano in vista del rientro del presidente Corsini

PORTO CANALE CAGLIARI

-LIVORNO - « Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione », sono le parole con cui il commissario **Pietro Verna** ha preso quest' oggi commiato dai dipendenti dell' Autorità di Sistema Portuale. « Sono stati sei mesi intensi - ha proseguito - Me ne vado via così come sono entrato, in punta di piedi, serbando la convinzione di aver fatto il mio dovere. Auguro al presidente Corsini un buon lavoro ». Si conclude così la stagione commissariale , iniziata ufficialmente l' 8 marzo scorso con l' insediamento di **Verna** a Palazzo Rosciano, dopo che il presidente in carica, Stefano Corsini , era stato sospeso dal proprio ruolo per via dell' inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Domani scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare nel proprio ufficio. « **Verna** lascia in tutti noi un ricordo positivo - ha detto il segretario generale facente funzione, Simone Gagliani - lo ringraziamo per il lavoro che ha saputo svolgere e per essersi dedicato con professionalità e dedizione alla gestione di un ente complesso come il nostro ».

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'Livorno, Authority si conclude il commissariamento - Porte aperte a Corsini'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article are several advertisements, including one for 'Toremare' (MARCHIA MARITIMA ALDO SPADONI) and another for 'CTN' (COMPAGNIE TURISME DE NAVIGATION). There is also a 'Video' section at the bottom right.

Informatore Navale

Livorno

Livorno: Il commissario lascia Palazzo Rosciano in vista del rientro del presidente Corsini Verna «Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra»

Livorno, 26 agosto, 2019 - «Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione», sono le parole con cui il commissario **Pietro Verna** ha preso quest'oggi commiato dai dipendenti dell' Autorità di Sistema Portuale. «Sono stati sei mesi intensi - ha proseguito - Me ne vado via così come sono entrato, in puntadi piedi, serbandolo la convinzione di aver fatto il mio dovere. Auguro al presidente Corsini un buon lavoro». Si conclude così la stagione commissariale, iniziata ufficialmente l' 8 marzo scorso con l' insediamento di **Verna** a Palazzo Rosciano, dopo che il presidente in carica, Stefano Corsini, era stato sospeso dal proprio ruolo per via dell' inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Domani scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare nel proprio ufficio. «**Verna** lascia in tutti noi un ricordo positivo - ha detto il segretario generale facente funzione, Simone Gagliani - lo ringraziamo per il lavoro che ha saputo svolgere e per essersi dedicato con professionalità e dedizione alla gestione di un ente complesso come il nostro».



Informazioni Marittime

Livorno

Termina il commissariamento del porto di Livorno

Martedì scade la sospensione cautelare per Stefano Corsini. Pietro Verna saluta l' Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale

«Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione», sono le parole con cui il commissario Pietro Verna ha preso quest' oggi commiato dai dipendenti dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale (Livorno, Piombino, Capraia, Porto Ferraio, Rio Marina, Cavo). «Sono stati sei mesi intensi - ha proseguito - Me ne vado via così come sono entrato, in punta di piedi, serbando la convinzione di aver fatto il mio dovere. Auguro al presidente Corsini un buon lavoro». Si conclude così la stagione commissariale, iniziata ufficialmente l' 8 marzo scorso con l' insediamento di Verna a Palazzo Rosciano, dopo che il presidente in carica, Stefano Corsini, era stato sospeso dal proprio ruolo per via dell' inchiesta della Procura di Livorno sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Martedì 27 agosto scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare nel proprio ufficio. «Verna lascia in tutti noi un ricordo positivo - ha detto il segretario generale facente funzione, Simone Gagliani - lo ringraziamo per il lavoro che ha saputo svolgere e per essersi dedicato con professionalità e dedizione alla gestione di un ente complesso come il nostro».



Corsini: ritorno in Authority

LIVORNO Quella che, solo per intenderci, continuiamo a chiamare giustizia è davvero..bizzarra, talvolta anche buffa e chiunque governerà dovrà davvero pensarci. Domani il presidente dell'AdSp di Livorno, ingegner Stefano Corsini, prenderà di nuovo possesso del suo ufficio, non già in forza del fatto che la Corte di Cassazione aveva annullato, poche settimane or sono, la misura interdittiva che gli era stata applicata nello scorso Febbraio, ma in virtù di una semplice ordinanza (indipendente da quell'annullamento) con cui il Tribunale di Livorno, per mano del dottor Mario Profeta, certifica: a far data dal 26/8/2019, la perdita di efficacia della misura cautelare della sospensione dall'esercizio di pubblici uffici o servizi. Il tribunale del riesame, infatti non ha ancora preso atto dell'intervenuto annullamento che avrebbe consentito a Corsini di rientrare un bel po' prima, così, nelle (interminabili) more (è il linguaggio dei togati) di quel laboriosissimo (ed ormai inutile) passaggio procedurale, i sei mesi di interdizione dell'ingegner Corsini si sono consumati e domani il presidente, nel riprendere in pieno le proprie funzioni, troverà sicuramente sul tavolo, accuratamente spolverato per l'occasione, l'intero pacchetto di rogne e di grattacapi che aveva lasciato, a cominciare dall'interminabile cammino verso la darsena Europa, al microtunnel, allo scavalco, fino alla spinosa e incancrenita gara per l'assegnazione dei bacini di carenaggio, che dal 2015 langue in attesa di una soluzione. Come si dice anche le esperienze meno piacevoli finiscono con l'insegnare qualcosa e, perfino con il tradursi in positivo. Da questa piccola tribuna auguriamo che Livorno e il suo porto possano avvertire finalmente, non il battito ectoplastico di un colpo, ma la presenza reale di un presidente che, magari errando umanamente, tenga ben strette le redini dell'Authority.



Livorno, Stefano Corsini rientra in Autorità Portuale

Livorno, 26 agosto, 2019 - «Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione», sono le parole con cui il commissario Pietro Verna ha preso quest'oggi commiato dai dipendenti dell' Autorità di Sistema Portuale. «Sono stati sei mesi intensi - ha proseguito - Me ne vado via così come sono entrato, in punta di piedi, serbando la convinzione di aver fatto il mio dovere. Auguro al presidente Corsini un buon lavoro». Si conclude così la stagione commissariale, iniziata ufficialmente l' 8 marzo scorso con l' insediamento di Verna a Palazzo Rosciano, dopo che il presidente in carica, Stefano Corsini , era stato sospeso dal proprio ruolo per l' indagine da parte della Procura di Livorno per abuso d' ufficio in concorso e falso ideologico per la concessione temporanea continuativa di alcune banchine del porto di Livorno. Domani scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare nel proprio ufficio. «Verna lascia in tutti noi un ricordo positivo - ha detto il segretario generale facente funzione, Simone Gagliani - lo ringraziamo per il lavoro che ha saputo svolgere e per essersi dedicato con professionalità e dedizione alla gestione di un ente complesso come il nostro».



Livorno, Corsini torna a Palazzo Rosciano

Livorno - «Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione», sono le parole con cui il commissario **Pietro Verna** ha preso quest' oggi commiato dai dipendenti dell' Autorità di sistema portuale di Livorno-Piombino: «Sono stati sei mesi intensi - ha proseguito -. Me ne vado via così come sono entrato, in punta di piedi, serbando la convinzione di aver fatto il mio dovere. Auguro al presidente Stefano Corsini un buon lavoro». Si conclude così la stagione commissariale, iniziata ufficialmente l' 8 marzo scorso con l' insediamento di **Verna** a Palazzo Rosciano, dopo che il presidente in carica, Corsini, era stato sospeso dal proprio ruolo per via dell' inchiesta della Procura labronica sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana. Domani scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare nel proprio ufficio.



Il Tirreno

Livorno

il governo delle banchine

L'ultimo giorno di Verna all' Authority «Commissario senza fermare il porto»

Stamani, scaduta la sospensione, torna al timone di Palazzo Rosciano il presidente Stefano Corsini L' ammiraglio: «Me ne vado in punta di piedi così come sono venuto. Maxi-Darsena? Sono ottimista»

LIVORNO. «Quel che ho fatto? Semplicemente il mio dovere: volevo evitare che l' Authority di Livorno si fermasse e ho affrontato i problemi che si sono presentati senza rinviare. L' ho fatto con due idee-guida: da un lato, puntando prima di tutto ad ascoltare; dall' altro, sapendo di contare sulle tante professionalità che ho incontrato all' interno dell' ente». A dirlo è il commissario-ammiraglio Pietro Verna, davanti al taccuino del Tirreno al binario 4, pochi istanti prima di salire sul "Frecciabianca" che sta per riportarlo nella sua Roma. Non aveva un compito semplice quando agli inizi di marzo è stato inviato a reggere l' istituzione portuale di Livorno e Piombino dopo che, in seguito all' inchiesta sulle concessioni temporanee alla radice della Darsena Toscana, il giudice aveva decapitato l' Authority allontanandone i vertici con una interdizione di 12 mesi. In realtà, però, fin dal primo momento Verna ha dovuto cavarsela senza avere idea di quanto sarebbe durato il proprio incarico. E saltando in corsa sul "conclave" di Espo, l' organizzazione della portualità europea, che ha portato su Livorno gli occhi degli scali di mezzo continente. Oggi si reinsedia a Palazzo Rosciano il presidente Stefano Corsini perché, come confermato dall' ordinanza della magistratura, ieri si è conclusa l' efficacia della misura cautelare e ora può tornare. Ma a dire il vero questo ritorno ha avuto date sempre incerte perché la Cassazione ha annullato la sospensione e tuttavia lasciandone a bagnomaria l' applicazione operativa concreta. Risultato: Verna è stato costretto a operare senza sapere fino a quando e avendo alle spalle un ministero che all' inizio di maggio ha revocato il sottosegretario Armando Siri e, qualche settimana dopo, ha visto impallinare dall' interdizione perpetua il viceministro Edoardo Rixi, ambedue leghisti, senza contare poi la crisi di governo in queste ultime settimane. Era stato proprio Rixi a indicare a botta calda la missione di chi avrebbe preso il posto di Corsini: far decantare la guerra fra gli operatori che aveva trasformato le banchine livornesi in un Vietnam di accuse e controaccuse. Chissà se a mettere pace sono state le ferie estive, il fatto che il commissario era solo di passaggio o comunque l' abilità di Verna nell' ascoltare, fatto sta che almeno pubblicamente si è ridotta la temperatura di polemiche che avevano fatto di Livorno il porto più "difficile" del Bel Paese. Verna ha anche puntato gli occhi sul rispetto degli impegni presi dai terminalisti quando hanno ottenuto le concessioni: è semplicemente nata una commissione che ha iniziato il lavoro, ma indica una direzione di marcia. Nel primo pomeriggio aveva salutato i dipendenti. «Sono orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione». Poi su questi «sei mesi intensi» una sottolineatura di stile: «Me ne vado via così come sono entrato, in punta di piedi». In punta di piedi ma mettendo mano anche ai piani alti della tecnostruttura dell' ente: una strada obbligata per via dell' interdizione (fino a ottobre) del segretario generale Massimo Provinciali, ma con l' arrivo come numero due facente funzione prima di Gabriele Gargiulo e poi di Simone Gagliani. E' stato proprio quest' ultimo a salutarlo: «Verna lascia in tutti noi un ricordo positivo, lo ringraziamo per il lavoro che ha saputo svolgere e per essersi dedicato con professionalità e dedizione alla gestione di un ente complesso come il nostro».

L'ultimo giorno di Verna all' Authority «Commissario senza fermare il porto»

Quarant'anni di esperienza, la sua guida ha permesso di superare la crisi senza fermare il porto. Il presidente Stefano Corsini: «Me ne vado in punta di piedi così come sono venuto. Maxi-Darsena? Sono ottimista»

LA SOSTA DEI CONSIGLIERI
Il consiglio di amministrazione dell' Authority di Livorno si è riunito per discutere delle dimissioni di Verna. Corsini ha parlato di un lavoro svolto con professionalità e dedizione.

«SOS lavoro sulle banchine, ci boicottano per dribblare la vigilanza sulla sicurezza»

Le banchine di Livorno sono state teatro di una serie di incidenti che hanno messo in allarme i terminalisti. I lavoratori chiedono maggiore sicurezza e rispetto per il loro lavoro.



Il Tirreno

Livorno

Ma la Darsena Europa arriverà? «Io sono ottimista», dice lui già quasi sul treno. «A Livorno è venuto l'ambasciatore del Qatar, a Livorno è venuto il numero uno del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici: non siamo rimasti fermi. Ora tocca al presidente Corsini: gli faccio i migliori auguri perché il suo lavoro abbia successo. E a Livorno dico: nel vostro porto credeteci, è un grande porto». --M.Z.

A settembre l' AdSP di Livorno volerà a New York

Livorno, Il prossimo 25 settembre l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale volerà a New York per presentare, alla Columbia University, "Sustainable Development Goals and Smart Port", una delle sette iniziative (su 25) selezionate a livello mondiale e messa in piedi dall' AdSP (in particolare dalla Direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione) assieme alla Fondazione Enrico Mattei (FEEM), a ERICSSON e al Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT). L' iniziativa verrà presentata nell' ambito del Global Solution Forum, un Forum Globale dedicato a condividere i migliori progetti locali focalizzati sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030, approvata dalle Nazioni Unite. "L' iniziativa deve essere inquadrata nel progetto più ampio dello Smart Port Sustainability Index, lanciato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale durante la terza edizione della Naples Shipping Week" ha dichiarato Antonella Querci, dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP. "Il progetto - ha continuato la Querci - si prefigge di validare un set chiave di Indicatori di prestazione innovativi, che considerino la tecnologia come leva principale per la valutazione delle performance di un **Porto**". Il lavoro congiunto si concentra sulla definizione di un modello di valutazione di nuove tecnologie introdotte nei processi portuali e sull' impatto della trasformazione digitale rispetto agli obiettivi di sviluppo globale delle Nazioni Unite. La tecnologia di validazione del modello è il 5G, già oggetto di uno dei casi di studio del progetto H2020-COREALIS. Tecnologia che ha fatto del **Porto di Livorno** il primo testbed su scala nazionale. Si tratta di un altro importante traguardo raggiunto per la Port Authority, una nuova opportunità di sviluppo ed innovazione per l' intero Sistema Portuale.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

autorità portuale

Verna saluta e se ne va Oggi torna Corsini

PIOMBINO. «Orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra, ringrazio tutti per la collaborazione». Così il commissario Pietro Verna ha salutato ieri i dipendenti dell' **Autorità portuale**. «Sono stati 6 mesi intensi - ha proseguito - Me ne vado via così come sono entrato, in punta di piedi, con la convinzione di aver fatto il mio dovere. Auguro al presidente Corsini un buon lavoro». Si conclude così la stagione commissariale, iniziata l' 8 marzo scorso con l' insediamento di Verna a Palazzo Rosciano dopo che il presidente in carica, Stefano Corsini, era stato sospeso dal proprio ruolo per via dell' inchiesta della Procura sulle autorizzazioni all' utilizzo di accosti e piazzali in radice della Darsena Toscana, a Livorno. Oggi scadono i termini della sospensione cautelare disposta dai giudici e Corsini potrà rientrare nel proprio ufficio.

PIOMBINO

Il Pd si è riunito dopo la batosta e le dimissioni

Il medico dello sport prenderà servizio dal 9 settembre

Spostata al secondo piano una parte di Medicina

Verna saluta e se ne va. Oggi torna Corsini

Fischio d' inizio per il torneo della Macroregione

In campo duecento atleti Giovedì sera al Passetto l' appuntamento finale

L' INIZIATIVA ANCONA Fischio d' inizio per la VII edizione della manifestazione Noi in gioco per la Macroregione Adriatico Ionica, Sport, Dialogo, Cultura e Valori, promossa dalla Giovane Ancona Calcio con la collaborazione e il sostegno di numerose istituzioni e associazioni, tra le quali l' Amministrazione comunale di Ancona. Il torneo giovanile rivolto ai ragazzi nati negli anni 2006/07 si svolgerà domani e giovedì. Le partite si disputeranno sui campi dell' Aspico e della Figc con girone di ritorno il 10-11 settembre a Spalato. All' appuntamento sportivo si affiancano iniziative dedicate alla salute psicofisica e alla socializzazione nonché incontri istituzionali che vedono coinvolti più enti. A questo proposito domani alle 11.30 presso la sala ex consiglio comunale si terrà l' incontro istituzionale di presentazione della manifestazione; alle 12.30 il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ed il presidente della Contea Spalatino Dalmata, Blazenko Boban, in quella sede, firmeranno il protocollo di intesa tra le due istituzioni. Saranno presenti oltre ai presidenti, le **autorità** comunali, i presidenti delle Camere di Commercio interessate, l' ambasciatore dell' Iniziativa Adriatico Ionica e i rappresentanti dell' **Autorità portuale** che porteranno il loro saluto davanti ad un uditorio. Giovedì alle ore 21 al Passetto, serata di calcio e spettacolo aperta a tutti. Il tema di questa settima edizione è quello delle buone pratiche sportive e del doping. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

10
Ancona

10 settembre
Ancona



L'evento
ANCONA. Torneo, nella baia di Portonovo, la "Cinque Torce" organizzata dalla Giovane Ancona Calcio con la collaborazione e il sostegno di numerose istituzioni e associazioni, tra le quali l' Amministrazione comunale di Ancona. Il torneo giovanile rivolto ai ragazzi nati negli anni 2006/07 si svolgerà domani e giovedì. Le partite si disputeranno sui campi dell' Aspico e della Figc con girone di ritorno il 10-11 settembre a Spalato. All' appuntamento sportivo si affiancano iniziative dedicate alla salute psicofisica e alla socializzazione nonché incontri istituzionali che vedono coinvolti più enti. A questo proposito domani alle 11.30 presso la sala ex consiglio comunale si terrà l' incontro istituzionale di presentazione della manifestazione; alle 12.30 il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ed il presidente della Contea Spalatino Dalmata, Blazenko Boban, in quella sede, firmeranno il protocollo di intesa tra le due istituzioni. Saranno presenti oltre ai presidenti, le autorità comunali, i presidenti delle Camere di Commercio interessate, l' ambasciatore dell' Iniziativa Adriatico Ionica e i rappresentanti dell' Autorità portuale che porteranno il loro saluto davanti ad un uditorio. Giovedì alle ore 21 al Passetto, serata di calcio e spettacolo aperta a tutti. Il tema di questa settima edizione è quello delle buone pratiche sportive e del doping. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La baia di Portonovo sulla cresta dell'onda
La Conero Longboard dal 9 settembre, già 30 atleti iscritti

La manifestazione
Il campo di gara sarà nel Lato Emilia Dalle batterie si arriverà alla finale

Fischio d'inizio per il torneo della Macroregione
In campo duecento atleti Giovedì sera al Passetto l' appuntamento finale

L'INIZIATIVA
ANCONA. Torneo, nella baia di Portonovo, la "Cinque Torce" organizzata dalla Giovane Ancona Calcio con la collaborazione e il sostegno di numerose istituzioni e associazioni, tra le quali l' Amministrazione comunale di Ancona. Il torneo giovanile rivolto ai ragazzi nati negli anni 2006/07 si svolgerà domani e giovedì. Le partite si disputeranno sui campi dell' Aspico e della Figc con girone di ritorno il 10-11 settembre a Spalato. All' appuntamento sportivo si affiancano iniziative dedicate alla salute psicofisica e alla socializzazione nonché incontri istituzionali che vedono coinvolti più enti. A questo proposito domani alle 11.30 presso la sala ex consiglio comunale si terrà l' incontro istituzionale di presentazione della manifestazione; alle 12.30 il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ed il presidente della Contea Spalatino Dalmata, Blazenko Boban, in quella sede, firmeranno il protocollo di intesa tra le due istituzioni. Saranno presenti oltre ai presidenti, le autorità comunali, i presidenti delle Camere di Commercio interessate, l' ambasciatore dell' Iniziativa Adriatico Ionica e i rappresentanti dell' Autorità portuale che porteranno il loro saluto davanti ad un uditorio. Giovedì alle ore 21 al Passetto, serata di calcio e spettacolo aperto a tutti. Il tema di questa settima edizione è quello delle buone pratiche sportive e del doping. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto meno inquinato l'impegno dell' Authority

AMBIENTE «L' Adsp darà spazio alla realizzazione, a cura e spesa di soggetti privati, della elettrificazione delle banchine assicurando in tal modo una positiva valutazione dei costi/benefici di tale tecnologia ed evitando quanto già accaduto in altri porti europei, dove gli impianti sono stati realizzati con fondi pubblici ma sono rimasti sotto-utilizzati mancando la domanda degli utenti». Lo sostiene, in una nota, l' **Autorità di sistema portuale**, chiarendo quale sarà il suo impegno per rendere meno inquinante il porto. Un porto dove già «la quasi totalità delle rispettano le norme in materia di emissioni in atmosfera (e quelle che non le rispettano vengano sanzionate), ed in alcuni casi rilasciano in atmosfera sostanze in quantità inferiore a quella permessa. Dagli anni '90 la qualità dei combustibili marini è decisamente migliorata e viene costantemente monitorata dalla Capitaneria di Porto». L' Authority, dal 2017, «ha promosso un programma di incentivi teso a premiare le navi che utilizzano tecnologie e pratiche da cui derivano emissioni in atmosfera inferiori a quelle ammesse dalla normativa, anche attraverso la sottoscrizione di accordi volontari. Tutte le iniziative intraprese dall' ente sono state supportate da un' analisi costi/benefici che ha riguardato anche l' installazione di collegamenti elettrici in banchina (la cosiddetta elettrificazione delle banchine). L' Adsp promuove la realizzazione, a cura e spesa di soggetti privati di tali impianti: favorendo la concessione di banchine a soggetti privati che si impegnano a realizzare ed usare, a loro cura e spesa, l' elettrificazione di tali banchine; riducendo i costi operativi connessi all' uso di tali impianti attraverso una scontistica applicata al servizio di raccolta rifiuti bordo nave. In particolare, con un decreto che entrerà in vigore dal primo settembre, l' Adsp ha «varato un nuovo programma, teso a diversificare ed estendere la platea dei soggetti beneficiari degli incentivi (e le relative tecnologie green impiegate dagli armatori) erogati dall' ente e coperti con fondi del bilancio dell' AdSP». L' Authority si dice pronta, su queste tematiche, ad affrontare un «pubblico confronto presso la sede che le istituzioni del territorio riterranno la più opportuna, e a cui sin da ora il presidente assicura la sua partecipazione considerata l' importanza della tematica ambientale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Emissioni: Civitavecchia fa il punto sulle norme

CIVITAVECCHIA L'Autorità portuale del mar Tirreno centro settentrionale fa il punto della situazioni sulle azioni messe in atto, e quelle in programma che riguardano le norme sulle emissioni. Argomento che il presidente Francesco Maria di Majo è pronto ad affrontare in un pubblico confronto con le altre istituzioni. La quasi totalità delle navi che scalano il porto di Civitavecchia -si legge nella nota dell'Authority- rispettano le norme in materia di emissioni in atmosfera, ed in alcuni casi rilasciano in atmosfera sostanze in quantità inferiore a quella permessa. Dagli anni '90 la qualità dei combustibili marini è decisamente migliorata (basti pensare che il tenore di zolfo si è ridotto dal 4,5%, allo 0,1% per la sosta in banchina a partire dal 01.01.2010, ed allo 0,5% per la navigazione a partire dal 01.01.2020) e viene costantemente monitorata dalla Capitaneria di porto. L'AdSp, sin dal 2017 -si spiega ancora nel comunicato- ha promosso un programma di incentivi teso a premiare le navi che utilizzano tecnologie e pratiche da cui derivano emissioni in atmosfera inferiori a quelle ammesse dalla normativa vigente, anche attraverso la sottoscrizione di accordi volontari, come il Civitavecchia Blue Agreement, in base al quale alcuni armatori che scalano il porto di Civitavecchia si sono impegnati ad utilizzare combustibile a 0,1% di tenore di zolfo già nella fase di avvicinamento al porto. Tutte le iniziative intraprese dall'Ente sono state supportate da una analisi costi-benefici che ha riguardato anche l'installazione di collegamenti elettrici in banchina (elettrificazione delle banchine). L'AdSp, seguendo le procedure emanate dalla Commissione Europea e/o dal Governo italiano, promuove la realizzazione, a cura e spesa di soggetti privati di tali impianti: favorendo la concessione di banchine a soggetti privati che si impegnano a realizzare ed usare, a loro cura e spesa, l'elettrificazione di tali banchine; riducendo i costi operativi connessi all'uso di tali impianti attraverso una scontistica applicata al servizio di raccolta rifiuti bordo nave, recependo le recenti indicazioni della Commissione Europea. Con tale recente Decreto l'AdSp ha così varato un nuovo programma di incentivi (che entrerà in vigore il 01.09.2019) teso a diversificare ed estendere la platea dei soggetti beneficiari degli incentivi (e le relative tecnologie green impiegate dagli armatori) erogati dall'Ente (e coperti con fondi del bilancio dell'AdSp). Più in generale -si legge proseguendo- le nuove norme in materia (entrate in vigore nell'ultimo decennio) e l'evoluzione tecnologica del settore marittimo hanno consentito di ridurre l'impatto dei traffici portuali sulla qualità dell'aria degli ambiti portuali e periportuali di Civitavecchia, come certificato dalle serie storiche registrate da Arpa Lazio, e sono le basi su cui si fondano le prossime azioni che l'AdSp metterà in campo, recependo le sollecitazioni del cluster portuale e della città. Vista la rapida e variegata evoluzione tecnologica, e gli stimoli provenienti dalla società civile e delle istituzioni di Civitavecchia, l'AdSp darà pertanto anche spazio alla realizzazione, a cura e spesa di soggetti privati, della elettrificazione delle banchine assicurando in tal modo una positiva valutazione dei costi-benefici di tale tecnologia ed evitando quanto già accaduto in altri porti europei, dove gli impianti sono stati realizzati con fondi pubblici ma sono rimasti sotto-utilizzati mancando la domanda degli utenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Inquinamento navale, Di Majo disposto ad un incontro pubblico

Dopo le notizie degli sforamenti di Pm10 registrati dalla centralina del porto, l' Adsp sottolinea la possibilità di un confronto con il territorio. E sottolinea i passi finora compiuti in termini ambientali. Dal 1° settembre prossimo in vigore un nuovo programma di incentivi per chi utilizza tecnologie tese ad abbattere le emissioni in atmosfera. Torna in campo il progetto dell' elettrificazione delle banchine

CIVITAVECCHIA - Un confronto pubblico per approfondire tutte le tematiche ambientali, il percorso finora svolto ed i progetti futuri, al quale il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno centro settentrionale ha assicurato la propria partecipazione, "considerata l' importanza della tematica ambientale - ha spiegato - da sempre alla base di tutte le azioni amministrative di questa AdSP". È questa la proposta che arriva da Molo Vespucci, all' indomani delle notizie riguardanti lo sfioramento di Pm10 registrato dalla centralina Civitavecchia porto ad inizio di agosto. Proprio i vertici dell' ente sottolineano che "le nuove Norme in materia, entrate in vigore nell' ultimo decennio, e l' evoluzione tecnologica del settore marittimo hanno consentito di ridurre l' impatto dei traffici portuali sulla qualità dell' aria degli ambiti portuali e peri-portuali di Civitavecchia, come certificato dalle serie storiche registrate da Arpa Lazio, e sono le basi su cui si fondano le prossime azioni che l' AdSP metterà in campo, recependo le sollecitazioni del cluster **portuale** e della città. Vista la rapida e variegata evoluzione tecnologica, e gli stimoli provenienti dalla società civile e delle istituzioni di Civitavecchia - hanno spiegato - l' Adsp darà pertanto anche spazio alla realizzazione, a cura e spesa di soggetti privati, della elettrificazione delle banchine assicurando in tal modo una positiva valutazione dei costi/benefici di tale tecnologia ed evitando quanto già accaduto in altri porti europei, dove gli impianti sono stati realizzati con fondi pubblici ma sono rimasti sotto-utilizzati mancando la domanda degli utenti". Molo Vespucci traccia quindi un quadro di quanto avvenuto negli ultimi anni. "La quasi totalità delle navi che scalano il porto di Civitavecchia - hanno ricordato - rispettano le norme in materia di emissioni in atmosfera (e quelle che non le rispettano vengano sanzionate dai competenti Enti), ed in alcuni casi rilasciano in atmosfera sostanze in quantità inferiore a quella permessa. Dagli anni '90 la qualità dei combustibili marini è decisamente migliorata (basti pensare che il tenore di zolfo si è ridotto dal 4.5%, allo 0,1% per la sosta in banchina a partire dal 1° gennaio 2010 ed allo 0.5% per la navigazione a partire dal 1 gennaio 2020 e viene costantemente monitorata dalla Capitaneria di Porto". Nel 2017 l' Authority ha promosso un programma di incentivi teso a premiare le navi che utilizzano tecnologie e pratiche da cui derivano emissioni in atmosfera inferiori a quelle ammesse dalla normativa vigente, anche attraverso la sottoscrizione di accordi volontari, come il Civitavecchia Blue Agreement, "in base al quale - hanno sottolineato - alcuni armatori che scalano il porto di Civitavecchia si sono impegnati ad utilizzare combustibile a 0.1% di tenore di zolfo già nella fase di avvicinamento al porto. Tutte le iniziative intraprese dall' Ente sono state supportate da una analisi costi/benefici che ha riguardato anche l' installazione di collegamenti elettrici in banchina. Seguendo le procedure emanate dalla Commissione Europea e dal Governo italiano, l' Adsp promuove la realizzazione, a cura e spesa di soggetti privati di tali impianti, favorendo la concessione di banchine a soggetti privati che si impegnano a realizzare ed usare, a loro cura e spesa, l' elettrificazione di tali banchine (Decreto Presidenziale n.254/2018) e riducendo i costi operativi connessi all' uso di tali impianti attraverso una scontistica applicata al servizio di raccolta rifiuti bordo nave, recependo le recenti indicazioni della Commissione Europea (Decreto Presidenziale 226/2019). Con tale recente Decreto - hanno concluso



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

da Molo Vespucci - l' AdSP ha così varato un nuovo programma di incentivi, che entrerà in vigore il 1° settembre, teso a diversificare ed estendere la platea dei soggetti beneficiari degli incentivi e le relative tecnologie "green" impiegate dagli armatori, erogati dall' Ente e coperti con fondi del bilancio dell' AdSP". (26 Ago 2019 - Ore 16:34)

Comune, il giallo delle risorse fantasma

Per Forza Italia si rischia il dissesto, l'opposizione teme la stangata sulla Tari. A settembre riunioni di maggioranza Il sindaco: «I 20 milioni lasciati in eredità dai 5 Stelle erano una barzelletta, piuttosto ce ne sono 7 ballerini»

BILANCIO Sette milioni ballerini e una Tari ancora tutta da verificare. Il dibattito politico si concentra sulle tematiche finanziarie, relative alla solidità del Comune, alle prese con l'ennesima stagione difficile. C'è chi è tornato ad usare parole come dissesto finanziario (il gruppo consiliare di Forza Italia per esempio), chi invece teme un balzello della tassa sui rifiuti. Il sindaco Ernesto Tedesco prende posizione, annunciando la calendarizzazione di una serie di riunioni che serviranno a pianificare il lavoro dei prossimi mesi: «Forza Italia ha ragione, la situazione del Comune di Civitavecchia è decisamente critica. I 20 milioni di euro lasciati in eredità da chi c'era prima? Era una barzelletta. In realtà ci sono 7 milioni che ballano e incidono sulle scelte da fare in vista dell'approvazione del prossimo bilancio. Tre sono legati al progetto di Fiumaretta, altri due alla convenzione con l'**Autorità di sistema portuale**, altrettanti per varie ed eventuali. Non è prudente inserire entrate in bilancio se poi non sei certo di poterle incassare. Ed ora dobbiamo risolvere questo problema». Sul da farsi in relazione al progetto di Fiumaretta (il Welcome center) il sindaco ribadisce la sua idea: «L'assessore Di Paolo dice che dovremmo andare avanti modificando il piano? E' una posizione legittima, lei fa giustamente il tecnico. Ma noi abbiamo preso una posizione chiara in campagna elettorale, il Welcome center per il commercio locale sarebbe deleterio. Rimango della mia opinione». Prospettare il default del Comune forse è esagerato, ma è evidente che l'amministrazione Tedesco sperava di trovare uno stato economico migliore. Chi c'era prima, il Movimento 5 stelle, difende a spada tratta il lavoro svolto: «Forse qualcuno sta mettendo le mani avanti in vista di futuri fallimenti - afferma l'ex vice sindaco e attuale consigliere comunale in quota pentastellata Daniela Lucernoni - rispetto a quando ci siamo insediati nel 2014, adesso la situazione finanziaria del Pincio è nettamente migliorata». E la Tari? Tedesco frena sulla possibilità che il costo per l'utenza possa aumentare in maniera significativa: «Vedremo, al momento non ci sono le condizioni per poter fare una previsione concreta. Di sicuro la gestione della raccolta differenziata, così come è stata impostata, è molto dispendiosa per le nostre casse. Stiamo ragionando per rivedere alcune cose. Pensare che il Comune debba spendere altre somme per garantire la solidità di Csp è fuori discussione. Ci sono tante altre priorità da affrontare». La Lucernoni però scagiona l'ex giunta Cozzolino da eventuali responsabilità: «Quando pianificammo la raccolta porta a porta i costi venivano coperti completamente dalla Tari. Se adesso i costi sono aumentati bisogna verificare la situazione con l'amministratore». Tedesco però un bel gruzzolo lo potrebbe recuperare dal progetto dello skate park, appena cancellato: «Spendere 1 milione e 300 mila euro per un impianto simile non mi pareva corretto. Non ho visto gruppi di cittadini con lo skate in mano sotto al Comune». Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ai Porti di Bari, Brindisi e Manfredonia entrano in funzione gli uffici territoriali portuali nel sistema dell' Adriatico Meridionale

(FERPRESS) - Bari , 26 AGO - Nei porti di Bari, Brindisi e Manfredonia entrano in funzione gli Uffici Territoriali Portuali (UTP). Il Comitato di gestione dell' **AdSP MAM**, riunitosi lo scorso 31 luglio, ha dato, infatti, la via libera all' istituzione degli UTP, previsti dal D.Lgs. n. 169/2016: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28/01/1994, n. 84." Secondo la Legge di riforma, infatti, i sistemi portuali si avvalgono di un ente di governo a livello centrale - appunto la **AdSP** - e di strutture amministrative a livello locale, previste dall' art. 6 bis che introduce la costituzione di uffici periferici e, in particolare: nei porti originariamente sede di Autorità portuali, di strutture denominate Uffici Territoriali Portuali, diretti dal segretario generale o da un suo dirigente delegato. I compiti di tali strutture sono di tipo: a) istruttorio, con riferimento all' adozione delle deliberazioni di competenza dell' **AdSP**; b) propositivo, per ciò che attiene le materie di rilievo locale; c) amministrativo, su delega del Comitato di gestione, nelle questione di rilievo minore (ad esempio il rilascio delle concessioni fino ad un massimo di quattro anni, previo parere della Commissione Consultiva e sentito il Comitato di gestione) d) manutentivo, per le minori di carattere ordinario. "L' istituzione degli UTP imprime un ulteriore e vigoroso impulso alla macchina amministrativa dell' Ente - commenta il presidente dell' **AdSP MAM Ugo Patroni Griffi** - offriamo alla nostra utenza un servizio celere, capillare e più vicino alle esigenze del territorio; alleggerendo, altresì, notevolmente la mole di lavoro in carico a livello centrale. Puntiamo su un Ente snello, veloce ed efficace, in grado di rispondere pienamente e tempestivamente alle esigenze delle comunità portuali e degli stakeholders, allineandoci concretamente ai modelli nord-europei di semplificazione della macchina burocratico-amministrativa."



L'Unione Sarda

Cagliari

Cacip. Il presidente del consorzio Salvatore Mattana

«La società di gestione dello scalo non aveva un Piano industriale»

La Regione non può controllare le azioni della Cict. Il 17 giugno l'assemblea dei soci della Cict aveva ratificato la delibera del cda della società che gestisce le banchine del Porto canale di Cagliari. La proposta era stata fatta il 7 giugno dall'assemblea dei soci della "Cagliari international container terminal", controllata dall'azionista di maggioranza Contship (92 per cento) e dal Cacip (8 per cento). Ad agosto la mossa decisiva. «Il 6 si è riunita l'assemblea dei soci per le dimissioni dei consiglieri, quindi per far decadere il cda», dice polemico il presidente del consorzio, e sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. «L'assemblea, su indicazione della Contship, ha provveduto a nominare i nuovi consiglieri della Cict. In pratica - aggiunge Mattana - il Cacip è stato escluso dal cda perché non ha partecipato alla ricapitalizzazione della società. Non potevamo assolutamente percorrere questa strada per un motivo imposto dalla legge: la Cict non ha mai presentato il Piano di rilancio industriale». Resta da valutare, come sta facendo il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sardegna Massimo Deiana, lo stato delle gru che - è bene ricordarlo - sono di proprietà del Cacip. (a. a.)

The collage consists of several newspaper clippings from the 'Cagliari' edition of 'L'Unione Sarda' dated August 17, 2019. The largest clipping has the headline 'Porto canale, appello a Mattarella' and a sub-headline 'Sit-in dei sindacati a Roma per salvare le buste paga dei dipendenti Cict'. To its right is another clipping titled 'Zona franca da attivare al più presto'. Below these are smaller clippings, including one with the headline 'Cacip: il presidente del consorzio Salvatore Mattana'. The clippings include various photographs, including one of a port area with a crane, and small portraits of people. The text within the clippings is partially legible and repeats some of the information found in the main text on the left.

L'Unione Sarda

Cagliari

Il Comune

Zona franca da attivare al più presto

«Il **Porto** canale è fondamentale per la città, il Comune darà il suo contributo per la tutela dei posti di lavoro e per lo sviluppo dello scalo industriale». Il vice sindaco Giorgio Angius ha partecipato ieri all'incontro che si è tenuto all'assessorato al Lavoro. Angius, ribadendo il ruolo politico della Giunta municipale, ha sottolineato che «l'attività di transhipment deve rimanere e deve essere rilanciata, anche attraverso un immediato ammodernamento delle gru di movimentazione, ormai inadeguate per la dimensione delle attuali navi portacontainer». Ribadita, da parte del vice sindaco, anche la necessità di attivare al più presto la Zona economica speciale e la Zona franca doganale. «In questo momento esprimiamo la massima solidarietà ai lavoratori e sosterremo qualsiasi iniziativa della Regione nei confronti del Governo nazionale, volta al raggiungimento di una soluzione che consenta il mantenimento dell'attuale livello occupazionale». (a. a.)



L'Unione Sarda

Cagliari

Regione. L' assessora Zedda chiede la sospensione della procedura di licenziamento

Porto canale, appello a Mattarella

Sit-in dei sindacati a Roma per salvare le buste paga dei dipendenti Cict

«Senza un Governo con cui confrontarsi non rimane altro da fare che rivolgerci al presidente Sergio Mattarella: il lavoro è un diritto riconosciuto dalla Costituzione». Il conto alla rovescia per il Porto canale si avvicina inesorabilmente. Il 2 settembre la procedura di licenziamento collettivo per i 214 dipendenti della Cict sarà irrevocabile. Ancora una settimana e il mayday lanciato ieri per l' ennesima volta da Regione, sindacati e operai si trasformerà in un funerale di buste paga e di un indotto che, secondo stime al ribasso, coinvolge 700 lavoratori e un comparto fondamentale per lo sviluppo del Capoluogo e di tutta la Sardegna. Ieri mattina l' assessora regionale al Lavoro Alessandra Zedda, in un ultimo disperato tentativo di salvezza, ha convocato i colleghi Anita Pili e Giorgio Todde (assente), i rappresentanti dei lavoratori, il presidente dell' **Autorità portuale** e il Comune, che però non ha un ruolo attivo nella vicenda, in un vertice per cercare di salvare lo scalo industriale e i suoi lavoratori. La richiesta di un tavolo romano si è arenata nelle sabbie mobili della crisi del Governo. Impossibile, a meno di miracoli, che entro lunedì prossimo si trovino gli interlocutori con cui pianificare almeno la cassa integrazione per poi ragionare su un rilancio del Porto canale. Per non parlare dei vincoli paesaggistici della Sovrintendenza su una spiaggia che non esiste più e della riedizione chiesta da Massimo Deiana. Divieti che di fatto bloccano 90 milioni di euro destinati a nuove infrastrutture (banchine per le navi ro-ro e cantieristica navale). La palla è nelle mani di un primo ministro che non c' è. Il vertice «Fra le priorità emerse e condivise c' è la necessità di chiedere l' interruzione delle procedure di licenziamento per almeno un mese, la messa in campo di qualsiasi azione rivolta alla salvaguardia dei lavoratori e il congelamento delle procedure relative alla concessione del transhipment», spiega Alessandra Zedda, vice presidente della Giunta Solinas. «La Regione chiederà un incontro urgente con l' azienda per avere le risposte sulla cassa integrazione per cessata attività che attende dal 31 luglio, data dell' ultimo incontro a Roma». Battaglia romana Zedda l' aveva promesso: «Il 29 agosto saremo a Roma». L' appartenenza politica (è di Forza Italia) non frena l' incursione nella Capitale. «Siamo pronti alla mobilitazione, fra le azioni concordate giovedì è in programma un sit-in, con la partecipazione congiunta delle istituzioni, sindacati e lavoratori. Per garantire il loro diritto, sancito dalla costituzione, siamo pronti a chiedere l' intervento del Capo dello Stato». Per Anita Pili (Industria) «è necessario richiamare il Governo e i relativi ministri alle loro responsabilità, chiedendo risposte pronte e certe per il futuro del porto canale. Far morire il transhipment significa danneggiare ancora una volta la nostra Sardegna». La partita Le posizioni di Alessandra Zedda e di Massimo Deiana viaggiano su un binario divergente. Il presidente dell' **Autorità portuale** ha confermato che entro la settimana convocherà il comitato di gestione del porto per la revoca della concessione alla Cict. Una scelta che gli consentirebbe di mettere di nuovo sul mercato le banchine dello scalo. Deiana si è anche detto contrario a una parcellizzazione delle autorizzazioni. Di contro l' assessora al Lavoro spinge per il congelamento almeno di un mese dell' autorizzazione. Andrea Artizzu.



L'Unione Sarda

Cagliari

Authority

Oggi incontro con i vertici dell' azienda

Oggi il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare di Sardegna Massimo Deiana incontrerà i vertici della Cict. Non è chiaro quale sarà l' argomento che la società di gestione del Porto canale esporrà a Deiana: chiederanno la proroga della concessione tenendo un piede in due stoffe o sarà solo l' occasione per un saluto? Deiana ha fretta di convocare il comitato di gestione **portuale** per procedere alla revoca dell' autorizzazione per mettere le banchine sul mercato attraverso una gara d' appalto internazionale. «Di certo non sarà un trasloco semplice», ha detto ieri l' Authority durante il vertice all' assessorato regionale al Lavoro. «I tecnici hanno valutato lo stato dei luoghi riscontrando varie anomalie». Un messaggio forte e chiaro per la società di Cecilia Eckelmann Battistello, presidente Contship Italia (la società che controlla la Cict). «Dopo 22 anni di occupazione ci saranno lavori da fare per sistemare le banchine e gli spazi dello scalo industriale che, in alcuni casi, non hanno ricevuto la manutenzione necessaria». Un braccio di ferro che fa leva un argomento "sensibile": i soldi. «La Cict ha versato una fidejussione da 10 milioni di euro a garanzia delle aeree e delle attrezzature dello scalo industriale». Intanto, sempre oggi, la nave feeder della Msc "Belle", in rada da ieri mattina proveniente dall' Algeria, attraccherà alla banchina "rinfuse" del Porto canale per sbarcare container vuoti. (a. a.)

Cagliari Venerdì 27 agosto 2019 17

Porto canale, appello a Mattarella
Sit-in dei sindacati a Roma per salvare le buste paga dei dipendenti Cict

Il Comune
Zona franca da attivare al più presto

Campi: il presidente del consorzio Salvo Atturo Mattano
«La società di gestione dello scalo non aveva un Piano industriale»

La Nuova Sardegna

Cagliari

Vertenza Porto Canale, appello a Mattarella

L' assessora Zedda chiede anche l' interruzione delle procedure di licenziamento per i dipendenti

CAGLIARI La vertenza sul Porto Canale sale di livello e diventa sempre più un caso nazionale. «Non c' è più tempo. Per garantire il diritto dei lavoratori, sancito dalla costituzione, siamo pronti a chiedere l' intervento del Capo dello Stato». Sono le parole dell' assessora al Lavoro, Alessandra Zedda, al termine dell' incontro sulla vertenza del Porto Canale a cui hanno partecipato anche gli assessori all' Industria, Anita Pili, e ai Trasporti, Giorgio Todde, il vice sindaco del Comune di Cagliari, Giorgio Angius, il presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, le organizzazioni sindacali e di categoria. Dall' incontro è emersa l' esigenza di un incontro urgente con il ministro dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Infrastrutture e Trasporti. «Fra le priorità emerse e condivise nella giornata di oggi - spiega Alessandra Zedda, vice presidente della giunta Solinas - c' è la necessità di chiedere l' interruzione delle procedure di licenziamento per almeno un mese. E la messa in campo di qualsiasi azione rivolta alla salvaguardia dei lavoratori. Ma anche il congelamento delle procedure relative alla concessione per il transhipment. La Regione chiederà un incontro urgente con l' azienda per avere le risposte sulla cassa integrazione per cessata attività che attende dal 31 luglio», data dell' ultimo incontro a Roma. Pronti alla mobilitazione, tra le azioni concordate un sit-in a Roma per il 29 agosto, con la partecipazione congiunta delle istituzioni, sindacati e lavoratori. Sul futuro del Porto Canale Giorgio Todde aggiunge: «La strategicità del transhipment non è in discussione e il rilancio del Porto Canale è fondamentale per l' occupazione e lo sviluppo». «È necessario richiamare il governo - precisa Anita Pili - e i relativi ministri alle loro responsabilità, chiedendo risposte pronte e certe per il futuro del porto canale. Far morire il transhipment significa danneggiare ancora una volta la nostra Sardegna».

The image shows a page from the newspaper 'La Nuova Sardegna' dated August 27, 2019. The page features several articles. The main article is titled 'REALTÀ PRODUTTIVE Tour della Regione nelle aree industriali' and includes a sub-headline 'Gli assessori a industria e Lavori pubblici Pili e Frongia sono partiti da Oristano ma nella loro indagine conosceranno tutte le province dell'isola'. Below this, there are two smaller photos of people. To the right, there is an article titled 'Autunno in Barbagia la promozione anche su Moby e Tirrenia'. At the bottom of the page, there is a large article titled 'Vertenza Porto Canale, appello a Mattarella' with a sub-headline 'L' assessora Zedda chiede anche l' interruzione delle procedure di licenziamento per i dipendenti'. This article includes a photo of Alessandra Zedda speaking. Below that, there is another article titled 'LE RASSEGNE DELL'AZIENDA Forestas, presto delibere consultabili' with a sub-headline 'Per la Regione i ritardi sono legati alle ferie del personale'. To the right of this article is a photo of a woman in a suit.

Porto canale: sit-in e appello Mattarella

Sindacati e Regione uniti nella battaglia per il porto canale di Cagliari: pronti a un sit in a Roma il 29 agosto, con sede da stabilire. E disposti a rivolgersi al presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel caso in cui, per effetto della crisi di governo, non ci dovessero essere interlocutori nei ministeri potenzialmente in grado di dare una mano per la soluzione della vertenza. È quanto emerso dal vertice all' assessorato del Lavoro sulla difficile situazione dello scalo industriale del capoluogo. Presenti gli assessori a Lavoro, Industria e Trasporti, Alessandra Zedda, Anita Pili e Giorgio Todde, il Comune di Cagliari con il vicesindaco Giorgio Angius, l' **Autorità portuale** con il presidente Massimo Deiana e sindacati. Massima attenzione alla crisi generale dello scalo, ma soprattutto alla situazione dei duecentodieci dipendenti della Cict, il maggiore terminalista del settore container, che rischiano il licenziamento a partire dal 2 settembre prossimo. Tutti d' accordo sulla richieste di un incontro urgente a Roma con i ministeri dello Sviluppo economico e dei Trasporti. E c' è anche la massima condivisione su una piattaforma di richieste che riguardano le procedure essenziali per la salvaguardia dei posti di lavoro. Due i punti chiave. Primo, l' interruzione delle procedure di licenziamento per almeno un mese. Secondo, il congelamento dell' iter che prevede la cancellazione della concessione alla Cict, passo necessario per indire un nuovo bando per la scelta del terminalista del futuro. Tutti d' accordo anche sulla richiesta di un incontro con l' azienda per la decisione definitiva sulla cassa integrazione: era la soluzione prospettata nell' ultimo incontro al Mise dello scorso 31 luglio. La Cict ha già manifestato a Roma la sua disponibilità per un incontro in settimana presumibilmente per affrontare la questione ammortizzatori e per chiarire le proprie intenzioni sul suo futuro a Cagliari.



Porto Canale Cagliari, imminente il licenziamento dei 210 lavoratori

di Lucia Nappi CAGLIARI - Sono 210 i lavoratori di CICT (Cagliari International Container Terminal) società del Gruppo Contship Italia, maggiore

26 Aug, 2019 di Lucia Nappi CAGLIARI - Sono 210 i lavoratori di CICT (Cagliari International Container Terminal) società del Gruppo Contship Italia, maggiore terminalista del settore container del Porto Canale di Cagliari, in stato di impellenza che rischiano il licenziamento alla data del 2 settembre. Sulla delicata questione si è svolto stamani un incontro in Regione Sardegna presso l' assessorato del Lavoro. Presenti gli assessori a Lavoro, Industria e Trasporti, Alessandra Zedda e Anita Pili, il vicesindaco di Cagliari Giorgio Todde, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale Massimo Deiana e i sindacati. I lavoratori unitamente alle forze sindacali, si sono detti pronti il 29 agosto ad un sit in a Roma con sede da stabilire e, disposti a rivolgersi al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel caso in cui, per effetto della crisi di governo, non ci dovessero essere interlocutori nei ministeri potenzialmente in grado di dare una mano per la soluzione della vertenza. Linea comune è stata la richiesta di un incontro urgente a Roma in sede ministeriale: MISE e MIT e la salvaguardia dei posti di lavoro. « Gli scenari che si aprono con il 1 settembre sono essenzialmente due: l' azienda potrebbe il 2 settembre decidere il licenziamento dei dipendenti, oppure cessare l' attività e quindi accettare gli strumenti di cassa integrazione o altre forme di istituti di vantaggio del lavoro ». Questo quanto specificato dai dipendenti del Terminal la scorsa settimana durante un colloquio con l' assessore Zedda, presso la sede del Terminal, al quale erano presenti oltre i sindacati anche il presidente Deiana. Nel corso del colloquio è stata ribadita da parte di tutti la volontà di prevenire alla «salvaguardia dell' occupazione, come obiettivo primario» - «non attraverso di forme di precariato» - hanno specificato i dipendenti- «ma attraverso il rilancio del Porto Canale di Cagliari attraverso una seria politica industriale» atta ad attrarre navi nelle banchine pervenendo ad una call pubblica. « A Cagliari rimane solo chi porta i contenitori, chi produce reddito e porta lavoro »-«Non favoriamo un' azienda piuttosto che un' altra» - ha ribadito con forza l' assessore durante il colloquio, linea condivisa da Deiana e in altre sedi dal presidente regionale Solinas. Il presidente dell' Autorità di Sistema ha pertanto spiegato: « L' azienda ha attivato un procedimento che ha delle scansioni previste dalla legge. Si è consumato il periodo dei 45 giorni per il mancato accordo in sede locale. L' azienda ha già messo in conto di pagare circa 9 mila euro a lavoratore per il mancato accordo, dopo di chè scattano 30 giorni come previsto dalla legge».



Cagliari: incontro sulla vertenza del Porto canale

CAGLIARI Dopo aver chiesto, pochi giorni fa, un incontro urgente ai ministeri competenti per la crisi al Porto canale di Cagliari, la Regione Sardegna si dice pronta a chiedere l'intervento del Capo dello Stato. Questo perchè, secondo l'assessore del Lavoro, Alessandra Zedda, non c'è più tempo e bisogna garantire il diritto dei lavoratori, sancito dalla costituzione. Fra le priorità emerse all'incontro sulla vertenza del Porto canale a cui hanno partecipato anche gli assessori dell'Industria Anita Pili, e dei Trasporti Giorgio Todde, il vice sindaco del Comune di Cagliari, Giorgio Angius, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna Massimo Deiana, le organizzazioni sindacali e di categoria, l'esigenza di un incontro urgente con il ministri dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Infrastrutture e Trasporti. Abbiamo condiviso l'idea - spiega Alessandra Zedda- della necessità di chiedere l'interruzione delle procedure di licenziamento per almeno un mese, la messa in campo di qualsiasi azione rivolta alla salvaguardia dei lavoratori e il congelamento delle procedure relative alla concessione per il transhipment. La Regione chiederà un incontro urgente con l'azienda per avere le risposte sulla cassa integrazione per cessata attività che attende dal 31 Luglio, data dell'ultimo incontro a Roma. Concordate anche azioni congiunte delle istituzioni, sindacati e lavoratori che il 29 Agosto arriveranno nella capitale, per un sit-in. Per Todde la strategicità del transhipment non è in discussione e il rilancio del Porto canale è fondamentale per l'occupazione e lo sviluppo. Serve, per la Pili richiamare il governo e i relativi ministri alle loro responsabilità, chiedendo risposte pronte e certe per il futuro del porto canale. Far morire il transhipment significa danneggiare ancora una volta la nostra Sardegna.



Cagliari, licenziamenti al porto canale. Regione e sindacati: "Sit-in a Roma"

Sindacati e Regione uniti nella battaglia per il porto canale di Cagliari : è pronto un sit-in a Roma il 29 agosto, con sede da stabilire. Non solo: sia le organizzazione dei lavoratori che la Giunta non escludono di rivolgersi al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella , nel caso in cui, per effetto della crisi di governo, "non ci dovessero essere interlocutori nei ministeri", ovvero rappresentanti pubblici " potenzialmente in grado di dare una mano per la soluzione della vertenza ".L' idea del sit-in nella Capitale è emersa nel vertice di questa mattina. Presenti tre assessori: Alessandra Zedda (Lavoro), Anita Pili (Industria) e Giorgio Todde (Trasporti). C' erano anche il vicesindaco di Cagliari, Giorgio Angius , e il presidente l' Autorità portuale, **Massimo Deiana** . La preoccupazione è tutta per i duecentodieci dipendenti della Cict, il maggiore terminalista del settore container, che rischiano il licenziamento a partire dal 2 settembre prossimo.LEGGI ANCHE: Cagliari, sale protesta al Porto canale. Gli striscioni: 'L' azienda è fatta di persone Tutti d' accordo sulla richieste di un incontro urgente a Roma con i ministeri dello Sviluppo economico e dei Trasporti (gli uscenti sono Luigi Di Maio e Danilo Toninelli). E c' è anche la massima condivisione su una piattaforma di richieste che riguardano le procedure essenziali per la salvaguardia dei posti di lavoro. Due i punti chiave: l' interruzione delle procedure di licenziamento per almeno un mese e il congelamento dell' iter che prevede la cancellazione della concessione alla Cict, passo necessario per indire un nuovo bando per la scelta del terminalista del futuro.Unità d' intenti piena anche sulla richiesta di un incontro con l' azienda per la decisione definitiva sulla cassa integrazione: era la soluzione prospettata nell' ultimo incontro al Mise dello scorso 31 luglio. La Cict ha già manifestato a Roma la sua disponibilità per un incontro in settimana presumibilmente per affrontare la questione ammortizzatori e per chiarire le proprie intenzioni sul suo futuro a Cagliari.



COPPA AMERICA

Vela, da Cagliari la sfida di Luna Rossa

Team in arrivo per le regate di aprile 2020, per la città un business da 50 milioni

Davide Madeddu

In vista delle regate dell' America's Cup World Series, previste dal 23 al 26 aprile 2020, Cagliari si sta trasformando in una sorta di capitale della vela internazionale e secondo la Regione l' evento potrebbe generare un indotto di 50 milioni di euro, al quale si aggiunge quello di immagine, come fu per Napoli quando, nel 2012, ospitò alcune regate di avvicinamento alla Coppa America che si tenne nel 2013 a San Francisco. Mancano nove mesi, ma la preparazione tecnica e le attività propedeutiche alle regate sono partite da tempo: in acqua ci sarà il Defender (detentore del trofeo) Emirates Team New Zealand, il Challenger of Record (sfidante principale) Luna Rossa Prada Pirelli Team, i britannici di Ineos Team UK e i due team americani NYYC American Magic e Stars + Stripes. Le regate della prossima primavera sono il traguardo di un percorso iniziato quando Luna Rossa ha scelto Cagliari per la sua preparazione e dalla fine del 2017 oltre 100 persone del team dimorano nel capoluogo sardo. Il prossimo evento è il varo della nuova Luna Rossa, arrivata a Cagliari nelle scorse settimane e attualmente ospitata nell' hangar della cittadella al molo Ichnusa. Il varo è già slittato due volte (25 agosto e 9 settembre le date poi cancellate) e dovrebbe avvenire - fanno sapere dal team Luna Rossa - entro la fine di settembre. «Per ottobre è previsto l' arrivo dell' equipaggio di Ineos - dice **Massimo Deiana**, presidente dell' Autorità di sistema del mare di Sardegna - poi arriveranno anche gli altri». Gli equipaggi saranno al molo Sabaudu, poco distante dal campo di gara della prima tappa delle World Series e dove sorge il villaggio che ospiterà tutte le squadre e le barche. «È un evento particolarmente importante, sia dal punto di vista sportivo - prosegue **Deiana** - sia sotto l' aspetto economico e fungerà da attrattore per il settore nautico e per quello turistico». Non solo competizione in mare ma anche vetrina internazionale e promozione, rimarca il presidente dell' Autorità portuale. A ipotizzare una cifra relativa all' impatto che l' evento potrà avere sull' economia dell' isola ci pensa Gianni Chessa, assessore regionale al Turismo. «Partiamo da un dato certo - premette -. La Regione partecipa a questo grande appuntamento con oltre 4 milioni e mezzo di euro: un investimento che, siamo sicuri, avrà un ritorno eccezionale in termini economici e di immagine. Da uno studio che abbiamo fatto prevediamo un impatto di circa 50 milioni di euro, mettendo assieme indotto e le ricadute turistiche». Nei prossimi giorni la Regione e gli organizzatori faranno il punto sulla pianificazione dell' evento. «La macchina organizzativa è abbastanza complessa e dovrà muoversi per tempo - prosegue Chessa - se pensiamo che per Vasco Rossi abbiamo avuto 60mila presenze in più, siamo fiduciosi per i numeri che riguarderanno la quattro giorni di regate ufficiali ma anche tutti gli appuntamenti per gli allenamenti e le uscite preparatorie delle sfide finali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Parcheggi e nuovo porto turistico Tutti i progetti per Catania

CATANIA - In vista dell' ormai prossima definizione del bilancio stabilmente riequilibrato, obbligo di legge dopo il dissesto finanziario divenuto possibile grazie alle norme nazionali di sostegno per i comuni in default come **Catania**, l' Amministrazione Comunale ha portato alcune integrazioni al programma triennale delle Opere Pubbliche, già adottato lo scorso 6 aprile dalla Giunta Pogliese su proposta dell' assessore ai lavori pubblici Pippo Arcidiacono, quale atto propedeutico alle previsioni finanziarie pluriennali della Ragioneria Generale. Le modifiche integrative al precedente schema, incidono in maniera sostanziale sul d' azione dei lavori pubblici da portare a esecuzione nei prossimi tre anni e tra questi i parcheggi a raso, per un totale di quasi mille posti auto, suddivisi tra piazzale Sanzio, via Narciso e via Acicastello, progetti per cui è già stato decretato il finanziamento della Regione di 23,335 milioni di euro. Importante segnalare che insieme alle aree di parcheggio verranno ridisegnate anche le zone viarie circostanti le aree di sosta. Altro nuovo progetto inserito nel piano triennale, riguarda l' adeguamento dell' immobile confiscato alla mafia sito in via Pietro dell' Ova 131- 141, da realizzare grazie ai fondi Pon nazionali per la sicurezza pubblica. Ammesso a finanziamento e nel piano triennale anche il progetto denominato "Abbattimento barriere architettoniche e valorizzazione multimediale delle terrazze del Museo Diocesano" proposto dall' Arcidiocesi di **Catania** a cui il Comune offrirà il necessario supporto per le fasi di istruttoria, aggiudicazione e la nomina di un soggetto che svolga le funzioni di RUP. Previsti anche la realizzazione di altri quattro centri di raccolta comunali dei rifiuti (isole ecologiche) i cui progetti sono stati presentati al Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti per la concessione di agevolazioni finanziarie, fino a 800 mila per ciascuno dei centri di raccolta. Con uno studio preliminare condotto congiuntamente dalle Direzioni Urbanistica ed Ecologia, infatti, sono state individuate le aree di proprietà comunale nelle quali è possibile realizzare gli altri centri di raccolta (oltre ai due già esistenti a Trappeto Nord e Picanello) che per la loro ubicazione, garantiscono la migliore accessibilità agli utenti e ai mezzi di trasporto a riciclo dei rifiuti accumulati. Le aree individuate sono state denominate con la toponomastica della strada di accesso e del quartiere su cui insistono: via Gustavo Vagliasindi (Sanzio); via Francesco Lo Jacono (Barriera); via Adone (San Giovanni Galermo); viale Biagio Pecorino (Librino). La Masseria Bicocca, a San Giorgio, grazie a un finanziamento di 3,4 mln del Ministero dell' interno, verrà riqualificata, quale immobile da destinare all' integrazione e all' inclusione sociale dei migranti stranieri regolari. L' amministrazione Pogliese, inoltre, ha in programma di riavviare le procedure per la realizzazione di tre interventi di riqualificazione di altrettante piazze cittadine, di cui si dispone dei progetti definitivi, grazie a un bando definito negli anni precedenti: piazze Santa Maria di Gesù, Turi Ferro (Spirito Santo) e San Leone. I progetti esecutivi per trasformare queste tre piazze cittadine sono già in possesso del Comune e a giorni partirà la richiesta per l' inserimento nel programma di finanziamento dell' assessorato regionale alle infrastrutture e trasporti. Consistenti interventi di manutenzione sono previsti inoltre negli edifici destinati a deposito e uffici, all' interno del cimitero di Zia Lisa, da finanziarsi con parte delle somme che saranno corrisposte da Terna s.p.a. a titolo di compensazione degli impatti territoriali legati alla realizzazione dell' elettrodotto a 380 KV che attraversa **Catania** mediante la dorsale elettrica Paternò-Pantano D' Arco-Priolo. L' Amministrazione, inoltre, intende eseguire interventi di manutenzione ordinaria alla viabilità della zona industriale, in particolare della rete viaria IRSAP - Z.I.C. da finanziare con specifici fondi già richiesti all' assessorato regionale alle Attività Produttive.



LiveSicilia

Catania

"L' imponente piano di interventi aggiuntivi di lavori pubblici che abbiamo messo in pista con la nostra amministrazione -ha evidenziato il sindaco Salvo Pogliese- si aggiunge a quelli già inseriti nel piano triennale che avevamo deliberato in Aprile e ai progetti da finanziare coi fondi comunitari e il Patto per Catania, un insieme in progress che stiamo portando avanti per aprire tanti cantieri che trasformeranno il volto di Catania e offriranno nuove occasioni di lavoro nel settore dell' edilizia. Un cambio di marcia -ha concluso il sindaco Pogliese- che ci permette di entrare finalmente nel pieno di un' attività di programmazione e concreta realizzazione, superando uno stallo che abbiamo subito nostro malgrado con il dissesto finanziario che abbiamo ereditato. Sono in gran parte progetti cantierabili che incrementano di un centinaio di milioni gli investimenti in opere pubbliche che contiamo di realizzare in tre anni e per questo ringrazio per il lavoro di coordinamento l' assessore Arcidiacono e il Direttore Bisignani". Recentemente l' Amministrazione, inoltre, ha ricevuto da gruppi imprenditoriali privati proposte per la realizzazione di project financing di alcuni interventi, per i quali sono attualmente in fase avanzata le valutazioni di interesse pubblico. Nelle more della emissione dei provvedimenti amministrativi di riconoscimento dell' interesse pubblico delle proposte ed il conseguente avvio delle procedure di affidamento e realizzazione, le proposte sono state comunque inserite nella programmazione dell' Ente: realizzazione del nuovo cimitero comunale; ampliamento del cimitero di San Giovanni Galermo; costruzione di un porto turistico alla radice della diga foranea del porto di Catania; creazione di un parco canile per il ricovero e un' area cimiteriale con crematorio, per animali d' affezione, entrambi siti nella zona industriale. Relativamente, alla realizzazione del project financig "Sportello integrato e_Catania", la giunta comunale, tuttavia, ha già deliberato il cambio di destinazione d' uso dei terreni per realizzare una grande torre di circa venti piani nell' area di Corso Martiri della Libertà contigua a piazza della Repubblica e piazza Grenoble, individuata come parcheggio del Pino, per ospitare in un unico edificio tutti gli uffici comunali, oltre a prevedere ampie zone a verde, una terrazze panoramica e una coperta, oltre a un parcheggio e agli archivi sotterranei. Infine, allo scopo di migliorare migliorare la circolazione veicolare ridefinendo i tracciati stradali in alcuni punti strategici della città, anche inserendovi rotonde, è stato redatto lo studio di fattibilità economico finanziaria degli "Interventi di miglioramento della circolazione in corrispondenza delle principali rotonde" per la cui realizzazione si farà richiesta per l' inserimento in apposito programma di finanziamento in fase di predisposizione da parte dell' assessorato regionale alle Infrastrutture e Trasporti.

New Sicilia

Catania

Catania, integrazioni al programma triennale di Opere Pubbliche: in arrivo parcheggi, isole ecologiche e porto turistico

REDAZIONE NEWSICILIA

CATANIA - Arrivano nuove integrazioni al programma triennale delle Opere Pubbliche di **Catania**. Tra le modifiche integrative al precedente schema spicca la realizzazione di nuovi parcheggi a raso, per un totale di quasi mille posti auto, suddivisi tra piazzale Sanzio, via Narciso e via Acicastello. Si tratta di progetti per i quali è stato già stabilito il finanziamento della Regione di 23,335 milioni di euro. Un altro nuovo progetto riguarda l' adeguamento dell' immobile confiscato alla mafia in via Pietro dell' Ova 131-141 che verrà realizzato grazie ai fondi Pon nazionali per la sicurezza pubblica. Ammessi anche il progetto " Abbattimento barriere architettoniche e valorizzazione multimediale delle terrazze del Museo Diocesano " proposto dall' Arcidiocesi di **Catania** e la futura realizzazione di altre quattro isole ecologiche. Per ogni centro di raccolta è prevista una concessione di agevolazioni finanziarie fino a 800mila euro. Con uno studio preliminare condotto dalle direzioni Urbanistica ed Ecologia è stato possibile individuare le aree di proprietà comunale dove sarà possibile realizzare gli altri centri di raccolta, oltre ai due già esistenti a Trappeto Nord e Picanello. Si tratta delle aree di via Vagliasindi, via Francesco Lo Jacono, via Aidone e viale Biagio Pecorino. La Masseria Bicocca, nel quartiere San Giorgio, verrà riqualificata con un finanziamento di 3,4 milioni di euro da parte del Ministero dell' Interno e l' immobile verrà destinato all' integrazione e all' inclusione sociale dei migranti stranieri regolari. Si prevedono, inoltre, tre interventi di riqualificazione nelle piazze Santa Maria di Gesù, Turi Ferro e San Leone. Lavori di manutenzione sono in programma negli edifici destinati a deposito e uffici all' interno del cimitero di Zia Lisa, con finanziamenti provenienti da Terna S.p.A. a titolo di compensazione degli impatti territoriali legati alla realizzazione dell' elettrodotto a 380 KV che attraversa **Catania** tramite la dorsale elettrica Paternò-Pantano D' Arci-Priolo. Verranno effettuati interventi di manutenzione ordinaria alla viabilità della zona industriale, in particolare nella rete viaria IRSAP - Z.I.C., che verranno finanziati con fondi specifici già richiesti all' assessorato regionale alle Attività Produttive. Sono state inserite in programmazione, inoltre, alcune proposte relative alla realizzazione del nuovo cimitero comunale, l' ampliamento del cimitero di San Giovanni Galermo, la costruzione di un **porto** turistico alla radice della diga foranea del **porto di Catania**, la creazione di un parco canile per il ricovero e un' area cimiteriale con crematorio per animali d' affezione nella zona industriale. Una grande torre di circa 20 piani verrà poi realizzata nell' area di corso Martiri della Libertà contigua a piazza della Repubblica e a piazza Grenoble, individuata come parcheggio del Pino, per ospitare in un unico edificio tutti gli uffici comunali, oltre ad ampie zone verdi, una terrazza panoramica e una coperta, un parcheggio e gli archivi sotterranei. È stato infine redatto uno studio di fattibilità economico finanziaria relativo al miglioramento della circolazione veicolare che vedrà la ridefinizione dei tracciati stradali in punti strategici della città e l' inserimento di alcune rotonde. Per rimanere sempre aggiornato scarica la nostra app.



Pechino si è piegata ai dazi di Trump

Il vicepremier Liu He: riprendiamo a trattare

GLAUCO MAGGI NEW YORK Dopo la tumultuosa settimana sul piano della guerra delle tariffe con la Cina e delle difficili relazioni commerciali con gli altri maggiori partner, dal Giappone alla Gran Bretagna, il G7 a Biarritz, in Francia, era stato presentato dai media globali come il banco di accusa dei Grandi del mondo contro Trump: un presidente isolato, ostinato e perdente nello scontro con la Cina che sta accelerando i rischi di recessione mondiale. Questa, almeno, era stata la lettura prevalente fino al colpo di scena dell' alba di lunedì, quando dalla Cina è arrivato il segnale, sorprendente, che il governo comunista era pronto a riprendere a trattare. È stato lo stesso vicepremier Liu He, numero 2 del regime e responsabile del negoziato con gli Usa, a rilasciare un comunicato, riportato dalla Reuters, secondo cui «la Cina vuole risolvere la sua disputa con gli Stati Uniti attraverso calma discussione e con determinazione si oppone all' escalation del conflitto». Per valutare il peso della dichiarazione si deve ripercorrere la sequenza degli eventi degli ultimi giorni: i cinesi avevano imposto un dazio su 75 miliardi di export americano, mossa alla quale Trump aveva risposto annunciando di alzare dal 25% al 30% le tariffe già previste su 550 miliardi di beni cinesi destinati al mercato Usa. E domenica, dopo il tweet di venerdì in cui aveva "ordinato" alle imprese americane di trovare alternative per le loro fabbriche oggi delocalizzate in Cina, il presidente era andato oltre, minacciando di dichiarare lo stato di emergenza nazionale per risolvere la crisi con la Cina. Per questa via, la Casa Bianca avrebbe lo strumento legale per imporre il divieto delle operazioni commerciali e industriali delle imprese americane con i partner cinesi. Una misura estrema, che avrebbe negative ripercussioni sull' economia americana ma che sarebbe devastante per quella cinese. Trump, insomma, sta giocando duro, e se ne vanta. Ha infatti detto che quelli che lo invitano ad andare più cauto nei negoziati «non hanno il fegato Scusate, questo è il mio modo di negoziare». E ha mandato un messaggio al presidente Xi Jinping: «Lo rispetto ma gli dico questo: senti, stai guadagnando 500 miliardi all' anno (il divario di scambi tra i due paesi a favore di Pechino NDR) e stai rubando la nostra proprietà intellettuale. Non possiamo fare un accordo 50-50». Impossibile prevedere se e come Trump finirà questa partita. È vero, comunque, che i suoi predecessori DEM e GOP alla Casa Bianca, da quando la Cina è entrata nel WTO e si è arricchita manipolando la sua valuta e sfruttando illegalmente le licenze altrui, hanno aggredito la tigre cinese solo a parole. «Tocca a me farlo», ha detto Trump qualche giorno fa, convinto delle sue qualità di negoziatore. Dalla Francia, peraltro, ha portato a casa due altri impegni forieri di successi commerciali anche da parte di due amici: una «intesa di principio per un patto commerciale a due» con il leader giapponese Abe, e la promessa del neo primo ministro britannico Boris Johnson a stipulare un ampio accordo Londra-Washington non appena andrà in **porto** la Brexit. Non male, per un leader «isolato». riproduzione riservata.

